



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1366

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dell'Avviso pubblico n. 1 per l'Attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori GOL da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 1 "Politiche per il Lavoro" Riforma 1.1 "Politiche attive del Lavoro e della Formazione" finanziato dall'Unione Europea - Next generation EU - Piano di Attuazione provinciale di cui alla deliberazione della Giunta provinciale di data 15 luglio 2022 n. 1295

Il giorno **29 Luglio 2022** ad ore **08:34** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19, recante “Organizzazione degli interventi di politica del lavoro”;
- vista la legge provinciale 16 febbraio 2015 n. 2 recante “Attività della Provincia nell’ambito dell’unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale” ed in particolare gli artt. 18-20;
- visto il “Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura” adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 75 del 24 gennaio 2020, modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2039 di data 26 novembre 2021;
- visto il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- vista la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- visto il regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);
- vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- visto il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l’art. 4, comma 1, che istituisce l’Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;
- visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;
- visto il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;

- visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 novembre 2021 (G.U. della Repubblica Italiana - Serie gen. N. 306 del 27/12/2021) con cui si procede all'adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) ai fini dell'attuazione delle misure a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in collaborazione con ANPAL, di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR con il quale sono state assegnate alla Provincia Autonoma di Trento euro 8.624.000,00;
- visto, inoltre, l'articolo 1, comma 3 del Decreto di cui all'alinea precedente, ai sensi del quale, sulla base delle indicazioni del Programma nazionale, “favorendo la consultazione delle parti sociali, le regioni e le province autonome adottano un Piano regionale per l'attuazione di GOL. Il Piano è adottato dalla regione o provincia autonoma previa valutazione di coerenza con il Programma nazionale da parte dell'ANPAL, a cui è inviato per l'esame entro sessanta giorni” dalla data di pubblicazione del citato decreto. “L'ANPAL si esprime entro trenta giorni dal ricevimento della bozza di Piano”;
- visto il regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 approvato con d.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 (Sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della sezione III del Regolamento “Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo” di cui al D.P.P. 18-125/Leg., di data 9 maggio 2008, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m.i.);
- vista la deliberazione della Giunta provinciale di data 2 marzo 2018 n. 327, avente ad oggetto: “Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale di data 24 gennaio 2020 n. 75, successivamente modificata con deliberazione della Giunta provinciale di data 26 novembre 2021 n. 2039 che approva il Documento degli Interventi di Politica del Lavoro della XVI legislatura, che prevede un Nucleo di Valutazione, per valutare i progetti formativi, lo stesso è stato nominato per l'anno 2022/2023 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Agenzia del Lavoro n. 9 di data 23 marzo 2022 successivamente integrata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Agenzia del Lavoro di data 13 luglio 2022 n. 18;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale di data 15 luglio 2022 n. 1295 con la quale è stato adottato, in via definitiva, il Piano attuativo provinciale del Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei lavoratori (GOL) per il valore complessivo di euro 12.015.000,00 di cui euro 8.624.000,00 a valere sul PNRR e già assegnati con la citata deliberazione sul capitolo 408002 dell'esercizio finanziario 2022 ed euro 3.391.000,00 assegnati con le deliberazioni n. 31/2020, n. 1328/2021, n. 31/2022 e n. 2163/2021;
- vista la necessità di procedere, così come previsto dal Piano attuativo provinciale di cui all'alinea precedente, all'attivazione di proposte formative di breve durata, di cui al percorso 2A “Upskilling” e percorso 4B “Lavoro e inclusione” del Piano stesso;
- ritenuto pertanto necessario approvare l'allegato Avviso pubblico per la presentazione di proposte formative di breve durata – Percorso 2A “Upskilling” per l'importo di euro 4.680.000,00 e il percorso 4B “Lavoro e Inclusione” per l'importo di euro 100.000,00 del piano

attuativo GOL della Provincia Autonoma di Trento;

- considerato necessario approvare la “Dichiarazione di accettazione delle disposizioni generali di gestione”, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, che stabilisce gli obblighi del soggetto realizzatore della attività finanziate dal programma GOL;
- considerato altresì necessario approvare il “Modello di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR”, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, che impegna il soggetto realizzatore al rispetto dei principi previsti per gli interventi di attuazione del PNRR;
- considerato necessario approvare le “Modalità di gestione del Registro elettronico”, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, elemento di innovazione previsto dal Piano attuativo sopra citato;
- dato atto che le proposte progettuali presentate saranno valutate dal Nucleo di valutazione degli interventi di formazione, previsto dal Documento di politica del lavoro della XVI legislatura, secondo quanto stabilito dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione di Agenzia del lavoro n. 9 del 23 marzo 2022, così come integrata dalla deliberazione n. 18 del 13 luglio 2022;
- considerata pertanto la necessità di approvare i “Criteri di valutazione dei progetti presentati per l’Attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori GOL approvato con deliberazione della Giunta provinciale di data 15 luglio 2022 n. 1295 e finanziato dall’Unione Europea – Next generation EU”, allegato parte integrante del presente provvedimento, che stabiliscono i parametri di valutazione delle proposte progettuali;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale del 15 gennaio 2016 n. 6, avente ad oggetto: “Criteri e modalità per l’esame preventivo di piani, programmi, progetti, e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri di finanziamento”;
- acquisito il parere obbligatorio dell’Unità di missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR, attivata presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pervenuto in data 21/07/2022 prot. n. 515267, con il quale si dà il nulla osta alla pubblicazione dell’Avviso, fatte salve le integrazioni da effettuarsi come indicato nel parere stesso;
- effettuate le verifiche e le integrazioni così come richiesto nel parere di cui all’alinea precedente;
- acquisiti i pareri dei Servizi di Staff, specificatamente del Dipartimento Affari Finanziari e del Servizio Pianificazione Strategica e Programmazione Europea;
- visto l’articolo 31 della legge provinciale n. 23 del 30 novembre 1992, recante “Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all’azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”;
- visti gli articoli 53 e 56 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi” e l’Allegato 4/2 dello stesso;
- ritenuto pertanto necessario approvare l’ “Avviso” (allegato A), la “Dichiarazione di accettazione delle disposizioni generali di gestione” (allegato 1), il “modello di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR” (allegato 2), “le modalità di gestione del Registro elettronico” (allegato 3), i “Criteri di valutazione dei progetti presentati per l’Attuazione

del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori GOL approvato con deliberazione della Giunta provinciale di data 15 luglio 2022 n. 1295 e finanziato dall'Unione Europea – Next generation EU” (allegato 4), quali allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'”Avviso pubblico per la presentazione di proposte formative di breve durata – Percorso 2A “Upskilling” / Percorso 4B “Lavoro e Inclusione” del piano attuativo GOL della Provincia autonoma di Trento”, allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari a euro € 4.780.000,00;
2. di approvare la “Dichiarazione di accettazione delle disposizioni generali di gestione”, allegato 1) parte integrante e sostanziale dell'Avviso, da sottoscrivere da parte degli organismi presentatori di proposte progettuali a valere sull'Avviso di cui al precedente punto 1);
3. di approvare il modello di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, allegato 2) parte integrante e sostanziale dell'Avviso;
4. di approvare ad integrazione di quanto già disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale di data 2 marzo 2018 n. 327 per la gestione degli interventi a valere sul Programma GOL “le modalità di gestione del Registro elettronico”, allegato 3) parte integrante e sostanziale dell'Avviso;
5. di approvare i “Criteri di valutazione dei progetti presentati per l'Attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori GOL approvato con deliberazione della Giunta provinciale di data 15 luglio 2022 n. 1295 finanziato dall'Unione Europea – Next generation EU” allegato 4) parte integrante e sostanziale dell'Avviso;
6. di affidare all'Agenzia del Lavoro la gestione dell'Avviso di cui al punto 1;
7. di dare atto che le risorse destinate al finanziamento delle attività formative di cui all'Avviso approvato con il presente provvedimento pari ad euro 4.780.000,00 trovano copertura nell'ambito delle risorse del PNRR già assegnate all'Agenzia del Lavoro con deliberazione della Giunta provinciale di data 15 luglio 2022 n. 1295 sul capitolo 408002 dell'esercizio finanziario 2022;
8. di dare atto che la modulistica per la presentazione delle proposte progettuali sarà approvata con determinazione del Dirigente del servizio Attività per il Lavoro cittadini ed imprese dell'Agenzia del Lavoro della provincia autonoma di Trento;
9. di rinviare a successiva determinazione del dirigente del Servizio Attività per il lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del Lavoro l'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali ritenute ammissibili, nonché il finanziamento così come previsto dall'Avviso di cui al punto 1);
10. di dare atto che per il presente provvedimento non è necessario acquisire il Codice Unico di Progetto CUP ai sensi dell'Articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato con il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, in quanto il CUP sarà richiesto al momento del finanziamento della singola edizione avviata;

11. di dare altresì atto che gli interventi del presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al registro nazionale aiuti di stato di cui all'articolo 52 della legge n. 234/2012;
12. di disporre che l'Avviso di cui al presente provvedimento sia pubblicato sul sito internet della Provincia autonoma di Trento nell'apposita sezione dedicata a GOL (garanzia di occupabilità dei lavoratori) e sul sito di Agenzia del Lavoro;
13. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Adunanza chiusa ad ore 09:40

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 ALLEGATO A - Avviso n. 1

002 ALLEGATO 1 - Accettazione disposizioni generali di gestione

003 ALLEGATO 2 - Autodichiarazione accettazione principi PNRR

004 ALLEGATO 3 - Registro elettronico

005 ALLEGATO 4 - Criteri di valutazione

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper

ALLEGATO A

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

Avviso pubblico n. 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

**Presentazione di proposte formative di breve durata
Percorso 2A “Upskilling” / Percorso 4B “Lavoro e Inclusione”
del piano attuativo GOL della Provincia Autonoma di Trento**

SOMMARIO

Sommario	2
SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione	3
SEZIONE 2. Riferimenti normativi	7
SEZIONE 3. Definizioni	10
SEZIONE 4. Dotazione finanziaria	13
SEZIONE 5. Soggetti realizzatori	13
SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari	15
SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità	32
SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, Spese ammissibili	34
SEZIONE 9. Tempi di attuazione.....	36
SEZIONE 10. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere	37
SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda	38
SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti realizzatori	39
SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi	40
SEZIONE 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese	43
SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso	43
SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto	44
SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso	44
SEZIONE 18. Tutela della privacy.....	44
SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori.....	44
SEZIONE 20. Potere sostitutivo	45
SEZIONE 21. Comunicazione	45
SEZIONE 22. Controversie e foro competente.....	45
SEZIONE 23. Rinvio.....	46
SEZIONE 24. Allegati	46

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato a dare prima attuazione al Programma GOL Garanzia Occupabilità dei Lavoratori adottato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 Novembre 2021-All.A, che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR.

Si tratta del perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

In attuazione del programma GOL è stato adottato in via preliminare il Piano di Attuazione della Provincia autonoma di Trento il 25/02/2022, con deliberazione della Giunta provinciale n. 279 e adottato in via definitiva con deliberazione n. 1295 in data 15/07/2022.

Le risorse complessive del programma GOL sono pari a 4,4 miliardi di euro, cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Alla Provincia Autonoma di Trento è stato assegnato per la prima annualità il seguente importo: € 8.624.000,00 come risorse nell'ambito del PNRR.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target che costituiscono i traguardi quali quantitativi concordati dal livello nazionale con l'Unione Europea.

Quelli di GOL sono i seguenti:

- milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- integrazione con le politiche attive provinciali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per

promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;

- cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni/Province autonome, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, *scale-up* di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- programmazione orientata ai risultati: milestones e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni/province autonome in sede di attuazione;
- sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Con riferimento alla Milestone 2 i beneficiari che devono essere raggiunti dalla Provincia Autonoma di Trento sono 5880 per l'anno 2022.

Obiettivi provinciali descritti nel PAR della Provincia Autonoma di Trento.

In Provincia di Trento è in atto un potenziamento degli interventi gestiti da Agenzia del Lavoro, secondo le traiettorie condivise con gli stakeholder nell'ambito del percorso degli "Stati generali del lavoro", da realizzare attraverso una forte integrazione con il programma di politiche attive previste dal PNRR "Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)" declinato a livello territoriale. Gli Stati Generali del Lavoro del Trentino sono partiti dal mandato di ascoltare i protagonisti del mondo economico e del lavoro, realizzare una riflessione comune, delineare azioni strategiche e priorità per contribuire all'uscita dalla pandemia con le migliori scelte di policy e gli interventi più adeguati e calibrati sui bisogni reali delle persone e delle imprese. Il lavoro si è sviluppato in diversi mesi mettendo a fuoco alcune riforme di rilievo.

1. A partire da una regia pubblica del mercato del lavoro diventa improcrastinabile avviare un coinvolgimento reale e sinergico degli operatori privati nel governo del mercato del lavoro e nella realizzazione concreta delle politiche attive del lavoro e della formazione.

2. E' emersa la necessità di realizzare un nuovo sistema di analisi della domanda e offerta di competenze, che possa giovare di strumenti digitali, analisi dei big data e indicatori ad alta frequenza e granularità. Realizzazione di una piattaforma digitale utile a realizzare osservazioni,

analisi integrate, a svolgere funzioni di orientamento sul mercato del lavoro (per es. anticipazione/correzione del mismatch; sostegno del sistema nel processo di individuazione dei fabbisogni educativi, formativi e occupazionali). Si tratta di costruire un ponte digitale tra sistema educativo e mercato del lavoro; e unire poi questo ponte con un ulteriore ponte digitale tra sviluppo economico, competenze e professionalità.

3. Da ultimo, è necessario governare le transizioni delle persone e orientare lo sviluppo del territorio nella consapevolezza che politiche attive e innovazione rappresentano tasselli chiave su cui agire nell'immediato futuro e nel medio lungo-termine. Lo sviluppo di linee di azione e strumenti utili a ridurre le frizioni nel mercato del lavoro locale (incluse quelle che riflettono mismatch) è quindi più che opportuno. È da ricercare quindi una strategia di intervento immediato in atto in alcuni settori, con il coinvolgimento delle parti sociali. In prospettiva rafforzare strumenti, servizi e azioni concrete mirate all'incontro tra domanda e offerta di lavoro e, allo stesso tempo, progettare interventi alti, di sistema e di medio-lungo termine che coinvolgano tutti i passaggi della filiera: istruzione, ricerca e innovazione.

Le due sfide emerse – transizioni e sviluppo – dovrebbero essere raccolte congiuntamente dal Trentino, dal sistema istituzionale e delle parti sociali, produttivo e sociale, per superare la fase attuale e costruire un orizzonte di crescita duraturo che sappia fare perno sull'innovazione e cogliere le opportunità della digitalizzazione e della sostenibilità ambientale.

Diviene quindi cruciale, dati questi assunti della politica provinciale del lavoro, garantire una forte sinergia dei fondi comunitari (FSE+ e PNRR *in primis*), con le risorse provinciali.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il programma GOL prevede in via preliminare un percorso di assessment. Si distingue assessment iniziale e assessment approfondito, quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente. In esito all'assessment, attribuita la classe di profilazione, nel patto di servizio personalizzato sarà indicato il percorso cui sarà indirizzato l'utente.

Il programma GOL si articola in cinque percorsi:

- 1) **Reinserimento lavorativo**: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2) **Aggiornamento (*upskilling*)**: per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3) **Riquilibrificazione (*reskilling*)**: per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- 4) **Lavoro e inclusione**: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
- 5) **Ricollocazione collettiva**: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Finalità dell'Avviso

La finalità generale del presente Avviso è la creazione di un'offerta formativa sul Programma GOL, in particolare si inserisce nel percorso 2 del programma GOL ("Upskilling") e nella parte dedicata alla formazione breve (Upskilling), in particolare linguistica, del percorso 4 ("Lavoro e Inclusione") ed ha l'obiettivo di aggiornamento professionale/adequamento delle competenze per favorire l'inserimento lavorativo attraverso interventi formativi di breve durata, per un ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo al contempo la centralità della persona e la libertà di scelta. Si tratta di percorsi formativi di durata ridotta, 60 ore, che portano al rilascio di attestazioni di apprendimenti, nelle aree: informatica, linguistica, imprenditorialità.

Di seguito il riepilogo dei target GOL assegnati alla Provincia Autonoma di Trento per l'anno 2022 ed il contributo al loro raggiungimento delle misure previste nel presente Avviso:

Numero beneficiari coinvolti dal programma GOL (Target 1): n. 5880

di cui in attività di formazione (Target 2): n. 1568

di cui per il rafforzamento delle competenze digitali (Target 2): n. 588.

Con riguardo al Target 1, almeno il 75% dei beneficiari dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55.

Il presente Avviso prevede il coinvolgimento di n. 3300 potenziali beneficiari di attività formative (di cui 7 corsi su 10 dedicati all'area informatica), permettendo così il raggiungimento del Target 2, anche nella sua componente digitale.

L'Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021 e tiene conto delle indicazioni specifiche fornite dall'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare del presente intervento PNRR, compresa la verifica di conformità e potrà essere integrato in seguito a nuove e ulteriori disposizioni.

Principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie del bilancio statale;

- principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021 di questo documento recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- *Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;*
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;*
- *Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;*
- *Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";*
- *Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);*
- *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;*
- *Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);*
- *in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";*
- *Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.*

Normativa nazionale

- *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;*
- *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;*
- *Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;*
- *Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;*
- *Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;*
- *Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;*
- *Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;*
- *in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;*
- *Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;*
- *Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;*
- *in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;*
- *l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo*

di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpl);

- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.
- SI.GE.CO Sistema di gestione e controllo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali titolare di interventi del P.N.R.R. Italia;
- Linee guida sul monitoraggio-circolare RGS sul monitoraggio n. 27 del 21/06/2022;
- Circolare del MEF n. 28 del 4 luglio 2022 sul controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;
- Delibera del Commissario Straordinario n. 5 del 9 maggio 2022 sul quadro operativo dei servizi di politica attiva del lavoro.

Normativa provinciale

- Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale";

- *Legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19, recante "Organizzazione degli interventi di politica del lavoro";*
- *"Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura" adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 75 del 24 gennaio 2020, modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2039 di data 26 novembre 2021;*
- *deliberazione della Giunta provinciale n. 279 del 25/02/2022 di adozione in via preliminare del piano attuativo provinciale del programma nazionale GOL ;*
- *pareri ANPAL d.d. 31/03/2022 (prot. 228435) e d.d. 16/06/2022 prot. n. 434256 d.d. 20/06/2022;*
- *deliberazione della Giunta provinciale n. 1295 del 15/07/2022 di approvazione definitiva del PAR della Provincia Autonoma di Trento;*
- *programma operativo Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento (PO FSE), approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e con deliberazione della Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377 e modificato con Decisione C (2018) 5292 del 3 agosto 2018 e con deliberazione della Giunta provinciale 24 agosto 2018, n. 1544;*
- *regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015;*
- *deliberazione della Giunta Provinciale n. 327/2018 che reca "Modifiche e integrazioni dei criteri e modalità di attuazione del Programma operativo FSE 2014-2020 per il periodo di programmazione del FSE 2014-2020";*
- *deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 (Sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della sezione III del Regolamento "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" di cui al D.P.P. 18-125/Leg., di data 9 maggio 2008, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m.i.);*
- *deliberazione della Giunta Provinciale n. 1690/2015 di conferma delle CUS per il PO FSE 2014-2020;*
- *determinazione del Servizio Europa n. 33/2020 "Modifica del calcolo della quota fissa e variabile del parametro ora/corso, in applicazione delle tabelle di costi unitari standard per le azioni formative relative al potenziamento delle competenze chiave relative all'Asse 1 "Occupazione" Obiettivo specifico 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggior difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata" a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo.*

SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.

TERMINE	DESCRIZIONE
ASSESSMENT	<p>Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva.</p> <p>Si distingue in assessment iniziale e assessment approfondito. Questo ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.</p>
COMPONENTE	<p>Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.</p>
CUP	<p>Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.</p>
MILESTONE	<p>Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).</p>
MISSIONE	<p>Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).</p>
PERCORSO	<p>Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.</p>
PNRR (O PIANO)	<p>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.</p>
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	<p>Principio definito all'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificati ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.</p>
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E	<p>Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è</p>

TERMINE	DESCRIZIONE
TARGET	necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
SI.GE.CO	Sistema di Gestione e Controllo, che reca la descrizione dell'organizzazione, degli strumenti e delle procedure adottate per assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la loro sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.

TERMINE	DESCRIZIONE
CRITERI DI ATTUAZIONE	Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, come da ultimo modificati con deliberazione della Giunta provinciale di data 2 marzo 2018, n. 327 s.m.i. e il presente Avviso
COSTI UNITARI STANDARD (C.U.S.) /UNITÀ DI COSTO STANDARD (U.C.S.)	Tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata, per il presente Avviso per dare prima attuazione al Programma GOL sono resi disponibili complessivamente € 4.780.000,00, a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - considerata la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale 5 novembre 2021 pubblicato in Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana serie generale n. 306 del 27.12.2021.

Non sono previste altre fonti di finanziamento.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, la Provincia Autonoma di Trento si riserva di rimodulare le risorse finanziarie con eventuali successivi provvedimenti per implementare il budget a disposizione con ulteriori risorse.

Le somme assegnate al presente Avviso non esauriscono la dotazione finanziaria complessiva della Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione del programma GOL.

SEZIONE 5. Soggetti realizzatori

Possono partecipare al presente Avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti gli organismi, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea per la realizzazione dell'offerta formativa definita nel presente avviso: *Presentazione di proposte formative di breve durata (percorso 2A – upskilling / percorso 4B Lavoro e Inclusione del piano attuativo GOL della Provincia Autonoma di Trento)*.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata) e G.e.i.e. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse).

Sono esclusi dalla partecipazione al presente avviso tutti gli Enti/Imprese che per il Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoro erogano servizi nel campo dell'assessment approfondito, dell'orientamento al lavoro e/o di accompagnamento/sostegno nell'inserimento lavorativo. Sono esclusi

anche gli Enti/Imprese che svolgono attività di assistenza nel caso in cui tali attività comporti attività di orientamento all'utenza per l'adesione o l'iscrizione a percorsi formativi rientranti nelle azioni del presente invito. In alternativa, la partecipazione al presente invito sarà possibile interrompendo tali attività. La partecipazione di tali Soggetti è esclusa anche in caso di Soggetto mandante o mandatario in raggruppamento o consorzio o G.e.i.e.

I medesimi vincoli si applicano ai singoli operatori impegnati nell'erogazione dei servizi di orientamento, o per altre attività di assistenza tecnica che, a valutazione dell'Amministrazione, sono in possibile conflitto di interesse.

Sono altresì escluse dalla partecipazione al presente avviso le imprese che, con il Soggetto che svolge assessment approfondito, attività di orientamento, accompagnamento al lavoro o assistenza tecnica per l'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento, si trovano in una o più delle seguenti condizioni:

- sono consorziate o in raggruppamento o G.e.i.e.;
- sono controllate o collegate;
- sia identificabile la presenza di un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

A fini esplicativi e non esaustivi, a valere sul presente Avviso, per società controllata e collegata si intende una partecipazione azionaria/di capitale superiore al 20%. Rispetto al controllo e collegamento, non rileva l'adesione ad organizzazioni di rappresentanza, incluse quelle dei soggetti/enti cooperativi. A fini esemplificativi e non esaustivi, l'identificazione di un unico centro decisionale si realizza quando in due o più soggetti proponenti vi è la medesima presenza di una o più persone, di parenti entro il secondo grado, del coniuge o del convivente, nell'ambito dei diversi consigli di amministrazione, ovvero nelle cariche di presidente, legale rappresentante o titolare di altre cariche o qualifiche.

Non possono partecipare al presente Avviso i soggetti:

- che non abbiano assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi e che non rispettino la normativa antimafia (decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.);
- nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Provincia di data 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg., è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento;
- che abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o che comunque abbiano attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti pubblici che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione.

Le risorse professionali che saranno impiegate nell'erogazione dell'attività di formazione non dovranno aver riportato condanne per i reati di cui agli art. 600-bis, 600-ter e 600-quarter, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, né avere procedimenti penali pendenti per tali reati, né aver riportato condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (art.2 D.lgs.39/2014).

Ogni Organismo proponente come singolo o anche se in raggruppamento temporaneo, A.T.I. o G.e.i.e. può presentare non più di una proposta progettuale sullo stesso percorso. Nel caso di presentazione da parte dello stesso Soggetto, anche se in raggruppamento temporaneo, A.T.I. o G.e.i.e., di più proposte progettuali all'interno dello stesso percorso, sarà ammissibile l'ultima proposta presentata, (con codice progetto numericamente più alto), escludendo le altre. Anche nel caso che un consorzio presenti progetti, le società consorziate non possono presentare ulteriori progetti sullo stesso percorso, pena l'esclusione di tutti i progetti presentati da tali soggetti in quell'area, ad eccezione dell'ultima proposta presentata, (con codice progetto numericamente più alto). La medesima regola si applica alle proposte progettuali dei soggetti per i quali l'Amministrazione accerti che vi sia un collegamento o controllo oppure vi sia la presenza di un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi; anche in tale caso, sarà

ammissibile l'ultima proposta presentata, (con codice progetto numericamente più alto), escludendo le altre. Per l'identificazione di società collegate o controllate oppure facenti capo ad un unico centro decisionale, valgono le precisazioni precedentemente riportate.

La realizzazione degli Interventi formativi di breve durata codice 2022_GOL di cui sopra, è condizionata all'accreditamento dell'organismo proponente secondo quanto previsto dal Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia 12-26/Leg. del 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti. Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei, l'inserimento nell'elenco è condizionato all'accreditamento da parte di tutti gli organismi che compongono i raggruppamenti temporanei d'Impresa e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.e.i.e. A tal fine, a norma dell'art. 25 comma 2 del decreto del Presidente della Provincia di data 14 settembre 2015, n. 12-26/leg., tutti gli organismi proponenti i cui progetti, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino finanziabili in graduatoria, ma che, al momento dell'approvazione della stessa, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

6.1 Beneficiari

Il presente avviso mira a migliorare l'occupabilità delle persone in stato di disoccupazione o sospese, o a rischio di disoccupazione, con particolare attenzione ai lavoratori fragili o vulnerabili: giovani NEET, donne in condizione di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi 55 anni e oltre. Specificatamente Disoccupati percettori di NASPI / DISCOLL; Disoccupati RDC; Disoccupati NEET persone < 30 anni; Disoccupati Categoria mista: disoccupati di lunga durata (>6mesi), giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali rilevate attraverso l'assessment realizzato dai Centri per l'impiego Occupati Working poor; Occupati Beneficiari di cassa integrazione guadagni straordinaria o comunque per tutti coloro che hanno già realizzato l'assessment. L'obiettivo che si vuole raggiungere con i percorsi formativi è di supportare l'attivazione delle persone, in particolare attraverso l'addestramento all'uso di strumenti informatici, necessari per la cittadinanza attiva dell'intera popolazione del territorio trentino o il perfezionamento in ambito ICT, l'alfabetizzazione linguistica per un mondo globalizzato, l'avvio all'imprenditorialità, in un territorio dove c'è ancora margine per la creazione di nuove unità imprenditoriali.

6.2 Attività finanziabili

Le attività finanziabili sono quelle previste per il percorso 2 ("Upskilling"), limitatamente al percorso 2A, e per il percorso 4 ("Lavoro e Inclusione"), limitatamente al percorso 4B che prevede interventi di formazione breve, del programma GOL:

- 1) **Aggiornamento *upskilling*, Lavoro e Inclusione:** per soggetti destinatari come sopra specificati.

L'accesso dei beneficiari agli interventi finanziabili è subordinato all'esito di una attività di profilazione, *assessment*, svolta ex-ante, che vada a definire il profilo degli utenti del Programma GOL e ne stabilisca l'appartenenza al percorso 2 o al percorso 4 di politica attiva, e conseguente stipula del Patto di Servizio.

Il numero di azioni realizzabili, il numero di persone potenzialmente coinvolte e le risorse previste riferibili al presente Avviso sono riassunte nella scheda sintetica seguente:

Numero interventi	n. 10 percorsi corrispondenti ad altrettanti traguardi di apprendimento per N edizioni
N. beneficiari stimati per l'anno 2022	n. 3200 beneficiari sul percorso 2A n. 100 potenziali beneficiari sul percorso 4B
Risorse programma GOL a valere per il presente avviso	€ 4.680.000,00 sul percorso 2A € 100.000,00 sul percorso 4B

Con il presente Avviso si intendono invitare tutti coloro che risultano interessati e che dispongono dei requisiti, di cui alla sezione 5, a presentare le proposte progettuali per l'operazione di seguito riportata: **Interventi formativi di breve durata codice 2022_GOL.**

Gli interventi rientrano nei percorsi 2A "Upskilling", e percorso 4B "Lavoro e inclusione" del Piano attuativo GOL della Provincia Autonoma di Trento, adottato in via definitiva con deliberazione della Giunta provinciale di data 15/07/2022 n. 1295.

Il numero dei beneficiari che si stima di coinvolgere negli interventi formativi del presente avviso (n. 3300) è coerente con il target 2 assegnato alla Provincia Autonoma di Trento per la formazione nell'anno 2022 (n. 1568 persone coinvolte in attività formative, di cui n. 588 nel rafforzamento delle competenze digitali). Contribuisce inoltre in maniera sostanziale al raggiungimento del target 1 (n. 5880 beneficiari di misure GOL).

Il presente avviso prevede l'erogazione di sovvenzioni ai soggetti realizzatori degli interventi al fine di attuare le iniziative di formazione previste da questo avviso.

Le operazioni finanziabili rientrano all'interno delle tipologie di attività esclusivamente a carattere formativo.

Le operazioni finanziabili vengono individuate in riferimento a 3 ambiti generali definiti AREE dal presente Avviso, suddivisi in 10 corsi come di seguito dettagliato.

L'area riferita alle lingue straniere inglese e tedesco, previste dal Piano Attuativo Regionale/Provinciale è stata coperta dall'Avviso finanziato sul Fondo Sviluppo e Coesione del Servizio Formazione professionale della Provincia autonoma di Trento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale di data 24 giugno 2022 n. 1133 e quindi al fine di evitare una duplicazione di offerta formativa nella stessa area, tali corsi non verranno inseriti nel presente Avviso.

La strutturazione e la durata dei singoli corsi sono in linea con quanto previsto nel paragrafo 8 "Livelli essenziali delle prestazioni" dell'Allegato A al D.I. del 14/12/2021 "Piano nazionale nuove competenze".

1. AREA INFORMATICA

CORSI

- 1) 1.A Alfabetizzazione informatica
- 2) 1.B Competenze informatiche di base per lavorare in front office Office automation base
- 3) 1.C Competenze informatiche avanzate per l'amministrazione d'ufficio Office automation avanzato
- 4) 1.D Competenze digitali dei cittadini nell'era 4.0
- 5) 1.E Modellazione 3D

- 6) 1.F Software per la gestione in Amministrazione, gestione progetti e gruppi di lavoro
- 7) 1.G Competenze digitali per la gestione del Magazzino

2. AREA LINGUISTICA

CORSI

- 8) 2.A Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana: livello elementare
- 9) 2.B Apprendimento della lingua italiana: livello intermedio

3. AREA IMPRENDITORIALITÀ

CORSI

- 10) 3.A Ti piacerebbe diventare imprenditore? *Business plan* e strategie per l'impresa: internazionalizzazione e innovazione di prodotto e di processo.

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEI CORSI

AREA	1) 1. INFORMATICA
CORSO	1.A Alfabetizzazione informatica
Investimento	NextGenerationEU – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL – Percorso 2 “UPSKILLING”
Missione/Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1. Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo PAR	Aggiornamento professionale – adeguamento delle competenze per favorire l’inserimento/reinserimento lavorativo attraverso interventi formativi di breve durata e di contenuti e finalità anche professionalizzanti
Beneficiari GOL	(Disoccupati) NASPI / DISCOLL; (Disoccupati) RDC; (Disoccupati) NEET persone < 30 anni; (Disoccupati) Categoria mista: disoccupati di lunga durata (>6mesi), giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali; (Occupati) Working poor; (Occupati) Beneficiari di cassa integrazione guadagni straordinaria
Obiettivi del corso	Contrastare il divario digitale, favorire il diritto di accesso alla cittadinanza digitale attiva, per la comunicazione e partecipazione di tutti i cittadini alla vita professionale e sociale. Si tratta di un percorso volto all’acquisizione e sviluppo delle competenze di <u>alfabetizzazione informatica e informatiche di base</u> , per rendere in grado anche l’utente che non ha mai utilizzato il computer e internet di farlo, per accedere ai servizi digitali, della pubblica amministrazione e non, per conoscere il linguaggio di base di un PC
Contenuti	Comprendere i concetti relativi all’uso del PC, dei dispositivi e di internet; utilizzare i servizi online (attivare lo spid, accedere al Sistema sanitario ecc)
Durata	60 ore
Esiti / risultati di apprendimento	Non è prevista alcuna certificazione Livello DigComp Livello di apprendimento: Digcomp2.1 livello padronanza 1/2 (di 8)

AREA	2) 1. INFORMATICA
CORSO	1.B Competenze informatiche di base per lavorare in front office Office automation base
Investimento	NextGenerationEU – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL – Percorso 2 “UPSKILLING”
Missione/Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1. Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo PAR	Aggiornamento professionale – adeguamento delle competenze per favorire l’inserimento/reinserimento lavorativo attraverso interventi formativi di breve durata e di contenuti e finalità anche professionalizzanti
Beneficiari GOL	(Disoccupati) NASPI / DISCOLL; (Disoccupati) RDC; (Disoccupati) NEET persone < 30 anni; (Disoccupati) Categoria mista: disoccupati di lunga durata (>6mesi), giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali; (Occupati) Working poor; (Occupati) Beneficiari di cassa integrazione guadagni straordinaria
Obiettivi del corso	Rendere identificabili e riconoscibili le competenze digitali di chi utilizza le applicazioni d’ufficio, all’interno delle strutture ICT di realtà pubbliche e private. Il percorso è finalizzato allo sviluppo delle competenze informatiche, che rispecchiano la capacità di saper usare nella quotidianità lavorativa strumenti e applicazioni informatiche in rete, a prescindere dalla funzione aziendale di appartenenza
Contenuti	Uso del computer e dei dispositivi collegati; comunicare e collaborare in rete; elaborazione testi; foglio di calcolo
Durata	60 ore
Esiti / risultati di apprendimento	EIPASS on demand (4 moduli) – ECDL Base (4 moduli) Livello DigComp Livello di apprendimento Digcomp2.1 – livello padronanza 4/5 (di 8)

AREA	3) 1. INFORMATICA
CORSO	1.C Competenze informatiche avanzate per l'amministrazione d'ufficio Office automation avanzato
Investimento	NextGenerationEU – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL – Percorso 2 “UPSKILLING”
Missione/Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attiva per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1. Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo PAR	Aggiornamento professionale – adeguamento delle competenze per favorire l’inserimento/reinserimento lavorativo attraverso interventi formativi di breve durata e di contenuti e finalità anche professionalizzanti
Beneficiari GOL	(Disoccupati) NASPI / DISCOLL; (Disoccupati) RDC; (Disoccupati) NEET persone < 30 anni; (Disoccupati) Categoria mista: disoccupati di lunga durata (>6mesi), giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali; (Occupati) Working poor; (Occupati) Beneficiari di cassa integrazione guadagni straordinaria
Obiettivi del corso	Sviluppare le competenze digitali che ogni lavoratore deve possedere perché utili nel lavoro per aumentare gli standard, la produttività, le performance e il livello dei servizi erogati. Percorso finalizzato al conseguimento delle certificazioni che attestano in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell’utilizzo degli strumenti dell’ICT, tecnologie dell’informazione e della comunicazione, così come descritte nell’ <i>e-Competence Framework for ICT Users</i>
Contenuti	I fondamenti dell’ICT; navigare e cercare informazioni sul <i>Web</i> ; comunicare e collaborare in rete; sicurezza informatica; elaborazione di testi; fogli di calcolo; presentazioni <i>Power Point</i>
Durata	60 ore
Esiti / risultati di apprendimento	EIPASS on demand (4/7 moduli) – ECDL Base (4/7 moduli) Livello DigComp Livello di apprendimento – Digcomp2.1 livello padronanza 5/6 (di 8)

AREA	4) 1. INFORMATICA
CORSO	1.D Competenze digitali dei cittadini nell'era 4.0
Investimento	NextGenerationEU – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL – Percorso 2 “UPSKILLING”
Missione/Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1. Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo PAR	Aggiornamento professionale – adeguamento delle competenze per favorire l’inserimento/reinserimento lavorativo attraverso interventi formativi di breve durata e di contenuti e finalità anche professionalizzanti
Beneficiari GOL	(Disoccupati) NASPI / DISCOLL; (Disoccupati) RDC; (Disoccupati) NEET persone < 30 anni; (Disoccupati) Categoria mista: disoccupati di lunga durata (>6mesi), giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali; (Occupati) Working poor; (Occupati) Beneficiari di cassa integrazione guadagni straordinaria
Obiettivi del corso	Conoscenza e padronanza degli strumenti digitali per essere cittadini nell’era 4.0
Contenuti	Percorso su informazioni, dati e contenuti per cercare, e navigare tra diversi tipi di contenuti digitali e saperli archiviare, ma anche per confrontare diverse fonti di informazione e capire quali siano affidabili; utilizzare le tecnologie digitali per interagire, comunicare e collaborare con altre persone; creare e modificare vari tipi di contenuti digitali; proteggere dispositivi, contenuti, dati personali e la privacy, comprendendo allo stesso tempo i rischi e le minacce ma anche le tecnologie digitali per il benessere e l'inclusione sociali, risolvere problemi tecnici e utilizzare strumenti informatici per innovare i processi
Durata	60 ore
Esiti / risultati di apprendimento	Livello DigComp Livello di apprendimento – Digcomp2.1 livello padronanza 4 (di 8)

AREA	5) 1. INFORMATICA
CORSO	1.E Modellazione 3D
Investimento	NextGenerationEU – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL – Percorso 2 “UPSKILLING”
Missione/Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1. Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo PAR	Aggiornamento professionale – adeguamento delle competenze per favorire l’inserimento/reinserimento lavorativo attraverso interventi formativi di breve durata e di contenuti e finalità anche professionalizzanti
Beneficiari GOL	(Disoccupati) NASPI / DISCOLL; (Disoccupati) RDC; (Disoccupati) NEET persone < 30 anni; (Disoccupati) Categoria mista: disoccupati di lunga durata (>6mesi), giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali; (Occupati) Working poor; (Occupati) Beneficiari di cassa integrazione guadagni straordinaria
Obiettivi del corso	Creazione di progetti 3D utilizzando i software più diffusi per la modellazione, e il disegno tridimensionale
Contenuti	Conoscere le più diffuse applicazioni di modellazione e disegno tridimensionale, utilizzato in molti campi, dalla progettazione in edilizia e architettura alla realizzazione di manufatti per l’industria, anche attraverso approcci di progettazione condivisa; creare e modificare oggetti tridimensionali, conoscere l’interfaccia d’uso e gestire scenari ed oggetti, saper descrivere i principali strumenti e processi di creazione e manipolazione di oggetti tridimensionali
Durata	60 ore
Esiti / risultati di apprendimento	Livello DigComp Livello di apprendimento – Digcomp2.1 livello padronanza 5 (di 8)

AREA	6) 1. INFORMATICA
CORSO	1.F Software per la gestione in Amministrazione, gestione progetti e gruppi di lavoro
Investimento	NextGenerationEU – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL – Percorso 2 “UPSKILLING”
Missione/Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1. Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo PAR	Aggiornamento professionale – adeguamento delle competenze per favorire l’inserimento/reinserimento lavorativo attraverso interventi formativi di breve durata e da contenuti e finalità anche professionalizzanti
Beneficiari GOL	(Disoccupati) NASPI / DISCOLL; (Disoccupati) RDC; (Disoccupati) NEET persone < 30 anni; (Disoccupati) Categoria mista: disoccupati di lunga durata (>6mesi), giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali; (Occupati) Working poor; (Occupati) Beneficiari di cassa integrazione guadagni straordinaria
Obiettivi del corso	Gestione di progetti attraverso applicazioni di project management
Contenuti	Utilizzo di software in amministrazione per la programmazione, l’implementazione e i controlli “di progetto/processo” compresa la pianificazione e la gestione di tempi, costi, attività e risorse. In particolare, per ottenere la certificazione il partecipante deve essere in grado di: comprendere i concetti chiave della gestione dei “progetti/processi”; usare un’applicazione di project management; creare e pianificare attività, indicando vincoli e scadenze; creare ed assegnare risorse alle singole attività, indicando i rispettivi costi; identificare il percorso critico; verificare lo stato avanzamento e ripianificare le attività; predisporre e stampare documentazione di progetto, inclusa la reportistica
Durata	60 ore
Esiti / risultati di apprendimento	Certificazione EPM Ability - ECDL Project Planning Livello DigComp Livello di apprendimento – Digcomp2.1 livello padronanza 5/6 (di 8)

AREA	7) 1. INFORMATICA
CORSO	1.G Competenze digitali per la gestione del Magazzino
Investimento	NextGenerationEU – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL – Percorso 2 “UPSKILLING”
Missione/Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attiva per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1. Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo PAR	Aggiornamento professionale – adeguamento delle competenze per favorire l’inserimento/reinserimento lavorativo attraverso interventi formativi di breve durata e di contenuti e finalità anche professionalizzanti
Beneficiari GOL	(Disoccupati) NASPI / DISCOLL; (Disoccupati) RDC; (Disoccupati) NEET persone < 30 anni; (Disoccupati) Categoria mista: disoccupati di lunga durata (>6mesi), giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali; (Occupati) Working poor; (Occupati) Beneficiari di cassa integrazione guadagni straordinaria
Obiettivi del corso	Gestione evoluta del magazzino integrato nei processi aziendali attraverso i gestionali
Contenuti	Utilizzare strumenti digitali per ricevere, tracciare, controllare e stoccare merci e materiali, sistemi automatici e semi-automatici, sistemi gestionali/ERP come SAP ERP, Oracle JD Edwards, Microsoft Dynamics, Odo. Apache OFBiz per registrare dati, organizzare spedizioni, effettuare l’inventario
Durata	60 ore
Esiti / risultati di apprendimento	Certificazioni dei produttori di alcuni software (es. Oracle JD Edwards) Livello DigComp Livello di apprendimento – Digcomp2.1 livello padronanza 4/5 (di 8)

AREA	8) 2. LINGUISTICA
CORSO	2.A Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana: livello elementare
Investimento	NextGenerationEU – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL – Percorso 2 “UPSKILLING”/Percorso 4 “LAVORO E INCLUSIONE”
Missione/Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1. Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo PAR	Aggiornamento professionale – adeguamento delle competenze per favorire l’inserimento/reinserimento lavorativo attraverso interventi formativi di breve durata e di contenuti e finalità anche professionalizzanti
Beneficiari GOL	(Disoccupati) NASPI / DISCOLL; (Disoccupati) RDC; (Disoccupati) NEET persone < 30 anni; (Disoccupati) Categoria mista: disoccupati di lunga durata (>6mesi), giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali; (Occupati) Working poor; (Occupati) Beneficiari di cassa integrazione guadagni straordinaria
Obiettivi del corso	Far acquisire competenze linguistiche per la comunicazione e l’interazione orale, comprendere e parlare la lingua italiana di base, preconditione necessaria per l’inserimento sociale e professionale e per stimolare la riattivazione personale, in particolare per il target di disoccupati stranieri
Contenuti	Riconoscere parole familiari ed espressioni molto semplici della vita quotidiana, purché le persone parlino lentamente e chiaramente; interagire in modo semplice, anche con l’aiuto dell’interlocutore, porre e rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari; compilare moduli con dati personali
Durata	60 ore
Esiti / risultati di apprendimento	Certificazione: Livello A1 quadro QCER

AREA	9) 2. LINGUISTICA
CORSO	2.B Apprendimento della lingua italiana livello intermedio
Investimento	NextGenerationEU – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL – Percorso 2 “UPSKILLING”/ Percorso 4 “LAVORO E INCLUSIONE”
Missione/Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1. Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo PAR	Aggiornamento professionale – adeguamento delle competenze per favorire l’inserimento/reinserimento lavorativo attraverso interventi formativi di breve durata e da contenuti e finalità anche professionalizzanti
Beneficiari GOL	(Disoccupati) NASPI / DISCOLL; (Disoccupati) RDC; (Disoccupati) NEET persone < 30 anni; (Disoccupati) Categoria mista: disoccupati di lunga durata (>6mesi), giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali; (Occupati) Working poor; (Occupati) Beneficiari di cassa integrazione guadagni straordinaria
Obiettivi del corso	Utilizzo appropriato della lingua italiana, non a livello specialistico
Contenuti	capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che riguarda direttamente la persona interessata; leggere testi molto brevi e semplici e trovare informazioni specifiche e prevedibili di uso quotidiano (programmi, menù, orari...); comunicare affrontando compiti semplici e di routine, partecipare a brevi conversazioni. Descrivere con parole semplici le condizioni di vita; prendere semplici appunti, comprendere semplici istruzioni e rispondere oralmente o con un testo composto di brevi frasi.
Durata	60 ore
Esiti / risultati di apprendimento	Certificazione: Livello A2 quadro QCER

AREA	10) 3. IMPRENDITORIALITÀ
CORSO	3.A Ti piacerebbe diventare imprenditore? Business plan e strategie per l'impresa: internazionalizzazione/innovazione di prodotto e di processo
Investimento	NextGenerationEU – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL – Percorso 2 “UPSKILLING”
Missione/Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1. Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Aggiornamento professionale – adeguamento delle competenze per favorire l’inserimento/reinserimento lavorativo attraverso interventi formativi di breve durata e di contenuti e finalità anche professionalizzanti
Beneficiari GOL	(Disoccupati) NASPI / DISCOLL; (Disoccupati) RDC; (Disoccupati) NEET persone < 30 anni; (Disoccupati) Categoria mista: disoccupati di lunga durata (>6mesi), giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali; (Occupati) Working poor; (Occupati) Beneficiari di cassa integrazione guadagni straordinaria
Obiettivi del corso	Potenziare processi di empowerment e di valorizzazione delle proprie competenze, soprattutto di natura imprenditoriale. Offrire strumenti conoscitivi e metodologici per comprendere il mondo dell'imprenditorialità ed elaborare una propria idea d'impresa
Contenuti	Conoscere la differenza fra lavoratore dipendente, autonomo e imprenditore; comprendere i requisiti per ricoprire un ruolo imprenditoriale e valutare la propria propensione all'attività imprenditoriale. Costruzione di un progetto imprenditoriale, metodi e tecniche per l'applicazione del pensiero strategico, <i>problem solving</i> , imprenditore orientato alla responsabilità e all'etica. Definizione dell'imprenditorialità in senso ampio e quindi come capacità di agire sulle opportunità e sulle idee per trasformarle in valore anche per gli altri. Nozioni di design thinking per rinnovare il modo di fare impresa
Durata	60 ore
Esiti / risultati di apprendimento	Certificazione basata sul modello Entrecamp (Quadro europeo delle competenze imprenditoriali) Abilitazione SAB (ex REC) Attestazione HACCP

Per i corsi per i quali è prevista una certificazione è obbligatorio prevedere **per tutti i partecipanti** una prova di preparazione specifica alla certificazione, anche nelle ore di supporto formativo; di detta prova va tenuta documentazione agli atti di gestione.

Caratteristiche dei corsi di formazione e articolazione territoriale

I corsi di formazione si realizzeranno mensilmente, con avvio il terzo lunedì del mese salvo festività o ragioni valutate dall'Amministrazione come necessarie per variare la data di avvio.

Il numero minimo di iscritti per dare avvio all'edizione è di 8 allievi e il massimo di 20 allievi.

Le sedi territoriali sono suddivise in due gruppi di aree:

- aree centrali: 1. Trento 2. Rovereto
- aree periferiche: 3 Fiemme e Fassa, 4. Cles/Malé, 5. Mezzolombardo, 6. Riva del Garda, 7. Tione, 8. Pergine Valsugana/Borgo Valsugana.
- per l'area periferica del Primiero Vanoi le edizioni si attiveranno solo su richiesta del Centro per l'Impiego di riferimento come edizioni aggiuntive.

La programmazione prevede l'attivazione mensile di:

- 10 edizioni, 1 per corso: 5 nella sede di Trento e 5 nella sede di Rovereto, secondo una programmazione ordinata a rotazione dei corsi;
- le edizioni riferite alle competenze informatiche indicate con le lettere: 1B,1C,1D verranno attivate con rotazione ordinata nelle 6 aree periferiche con avvio ogni terzo lunedì del mese;
- per gli altri corsi, Area informatica: 1A,1E,1F,1G, Area linguistica 2A, 2B, Area Imprenditorialità 3A, verranno attivate edizioni nelle sedi periferiche, su richiesta dei Centri per l'Impiego relativamente alla numerosità degli iscritti, come edizioni aggiuntive. La sede dovrà essere nel luogo richiesto dal Centro per l'Impiego, in accordo con il soggetto realizzatore, in relazione alle aree di riferimento dei Centri per l'Impiego. L'edizione risulterà come edizione aggiuntiva rispetto alla consueta rotazione e programmazione sulle sedi di Trento o Rovereto.

Ai soggetti realizzatori è richiesta la disponibilità in risposta al presente Avviso, ad attivare un numero massimo di tre edizioni al mese. La programmazione dell'edizione e relativa comunicazione al soggetto realizzatore, avverrà con almeno 20 giorni di anticipo rispetto alla data di avvio prevista, salvo deroghe in accordo con l'Ente realizzatore, per una comunicazione più breve.

Se l'edizione non dovesse raggiungere il numero minimo degli iscritti, non avrà avvio.

Gli iscritti, se in numero inferiore a quello necessario per attivare l'edizione, potranno dall'Amministrazione:

- essere agganciati all'edizione avente lo stesso contenuto, realizzata in data successiva, dallo stesso ente realizzatore;
- essere agganciati all'edizione in avvio nella stessa data, ma su altra sede territoriale, anche offrendo la possibilità di frequenza in modalità FAD sincrona, sempre nel limite massimo del 50% degli iscritti, dallo stesso ente realizzatore.

Ciascuna edizione dei corsi di formazione dovrà prevedere iscritti provenienti dalla stessa profilazione e pertanto rientranti nello stesso percorso GOL (Percorso 2 "Upskilling", Percorso 4 "Lavoro e inclusione").

Saranno attivate solo le edizioni che raggiungeranno il numero minimo degli iscritti.

Le edizioni dei corsi formativi dovranno avere la durata pro capite di 60 ore. La durata massima giornaliera non potrà superare le 6 ore e dovrà essere programmata nell'orario 8.00 - 14.00.

La formazione dovrà essere realizzata entro 15 giorni lavorativi consecutivi dalla data di avvio.

Su richiesta dei Centri per l'Impiego la fruizione del corso, comunque per non più del 50% degli iscritti, potrà avvenire in modalità Formazione a distanza sincrona. Per questa modalità si dovranno utilizzare piattaforme informatiche che permettono il tracciamento costante del collegamento e i report in formato immutabile scaricati dalla piattaforma costituiscono documentazione da tenere agli atti ai fini dei controlli.

Si dovrà prevedere formazione in aula anche con tecniche di esercitazione, di simulazione e di supporto individualizzato o di gruppo. Le attività di supporto di gruppo potranno essere erogate alternandole alle attività formative di aula/laboratorio, mai contemporaneamente a queste. Le attività di supporto individuale potranno essere erogate contestualmente alle attività formative d'aula/laboratorio previa motivata comunicazione all'Amministrazione, le stesse per l'allievo verranno conteggiate come supporto e non saranno conteggiate come ore di aula.

Si prevede l'individuazione, a seguito della procedura di cui al presente Avviso, di massimo 10 diversi soggetti per i 10 corsi formativi nelle diverse tipologie, nelle aree individuate e con il meccanismo descritto al paragrafo "Caratteristiche dei corsi e articolazione territoriale" della presente sezione.

Ciascun corso delle diverse tipologie potrà avere al massimo 3 edizioni al mese, ordinariamente 1 edizione nella sede di Trento o Rovereto e 2 edizioni in sede periferica.

Descrizione della proposta progettuale e apprendimenti

La proposta progettuale deve descrivere i risultati di apprendimento che devono sempre essere ricondotti a "Quadri comunitari delle competenze settoriali (QCCS)". Per i corsi oggetto del presente Avviso si intendono: Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue - QCER; Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei - DigComp2.1; European Computer Driving Licence – ECDL / International Certification of Digital Literacy- ICDL; European e-Competence Framework 3.0 (e-CF); Entrepreneurship Competences – EntreComp.

Ogni risultato di apprendimento afferente ai QCCS è espresso nella proposta progettuale unicamente in termini di "competenza/e" individuata/e necessariamente tra quelle declinate nei QCCS. Nello specifico, sono indicati il descrittivo della competenza ed il relativo livello di padronanza desunti dai QCCS associati.

L'associazione "risultato di apprendimento" – QCCS deve essere rappresentata nella proposta progettuale secondo il seguente schema sinottico:

Schema sinottico di associazione "risultati di apprendimento – QCCS)	
Quadri di riferimento comunitari delle competenze settoriali (QCCS)	Competenze (di cui al QCCS di associazione)

(Specificare il Quadro)	(Specificare il descrittivo della Competenza) (Indicare il livello effettivo di padronanza)
(Specificare il Quadro)	(Specificare il descrittivo della Competenza) (Indicare il livello effettivo di padronanza)

L'assenza di un'associazione dei risultati di apprendimento ai quadri di riferimento QCSS rende **INAMMISSIBILE** la proposta progettuale. Tale elemento sarà valutato dal Nucleo di Valutazione.

Qualora il corso esiti nel rilascio di una Certificazione prevista dai QCSS "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER" oppure "European Computer Driving Licence – ECDL / International Certification of Digital Literacy- ICDL" oppure European e-Competence Framework 3.0 (e-CF) è **OBBLIGATORIA** una prova di valutazione secondo le specifiche organizzativo-metodologiche e di contenuto prestazionale previste dal QCSS associato.

La prova di valutazione può essere organizzata dal soggetto realizzatore al proprio interno o avvalendosi di strutture/enti riconosciuti, qualora tenuta dal soggetto realizzatore è responsabile della tenuta e conservazione degli atti e delle evidenze a supporto dei risultati della prova. Il Certificato rilasciato corrisponde per tipologia di format e contenuti a quello previsto dal QCSS di riferimento.

Nel caso il partecipante non raggiunga la Certificazione, o qualora il corso non preveda la Certificazione, **DEVE** ottenere l'attestazione degli apprendimenti nel rispetto delle disposizioni previste.

Qualora il corso non preveda il rilascio di una Certificazione (di cui ai QCSS sopra citati) ma il rilascio dell'Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1056 di data 10 giugno 2022, i singoli moduli formativi a supporto delle competenze indicate, che possono contenere anche più unità didattiche, devono esplicitare nella proposta progettuale le modalità di verifica di abilità e/o conoscenze sviluppate dal modulo. Modalità e contenuti delle verifiche devono essere individuate e declinate sulla base di criteri di sostenibilità e di congruità in relazione alle caratteristiche del modulo (durata, contenuti, collocazione temporale nel percorso, ecc.). Nell'Attestato possono essere riportate **SOLO** le competenze (e relativi livelli effettivi di padronanza) riferite a moduli formativi per i quali il partecipante ha superato con esito positivo la verifica degli apprendimenti.

L'Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti ha valore di atto privato di parte seconda in quanto rilasciato su responsabilità del Soggetto attuatore del corso e favorisce in termini di evidenza la loro spendibilità:

- nel Sistema provinciale e nazionale di certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti della Legge provinciale 1 luglio 2013 n.10 e del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, nello

specifico nell'ambito dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (servizi IVC) in riferimento alle qualificazioni professionali presenti nel Repertorio provinciale (di cui all'art. 9, LP 1 luglio 2013 n. 10) o a qualificazioni della formazione regionale presenti nei Repertori dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di altri Enti pubblici titolari;

- in qualità di attestazione che può concorrere nella valutazione di crediti formativi, funzionale alla personalizzazione nell'ambito di un percorso di istruzione e/o di istruzione e formazione professionale, operata nel rispetto dell'autonomia dell'Istituzione cui l'interessato si rivolge per poter frequentare e sulla base di criteri preventivamente adottati dall'Istituzione tenendo conto delle caratteristiche del tipo di percorso e di quanto stabilito dalla Legge provinciale 5/2006, art 59.

Il modello di Attestato è **OBBLIGATORIAMENTE** quello definito dalla deliberazione della Giunta provinciale di data 10 giugno 2022 n. 1056 (modello B di cui all'Allegato 1). L'Attestato viene rilasciato dal Soggetto realizzatore del corso.

Pertanto la proposta progettuale conterrà, tra gli altri, i seguenti elementi:

- Schema sinottico di associazione “risultato di apprendimento” – QCCS
- Moduli formativi ed eventuali Unità didattiche
- Moduli formativi e risultati di apprendimento sviluppati (abilità e/o conoscenze) da ogni modulo
- Modalità di erogazione e metodologie didattiche
- Modalità, e/o eventuali soggetti riconosciuti coinvolti, nel caso di valutazione per il conseguimento di un Certificato specificatamente prevista dai QCCS “Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER” oppure “European Computer Driving Licence – ECDL / International Certification of Digital Literacy- ICDL” oppure European e-Competence Framework 3.0 (e-CF)
- Modalità, item di valutazione e contenuti delle verifiche in esito ai moduli formativi nel caso non sia previsto il conseguimento di un Certificato.

Nella parte generale della proposta progettuale dovranno essere descritti i seguenti contenuti:

-**TEAM DI PROGETTO E RUOLI, COORDINAMENTO E TUTORSHIP**: nel progetto dovranno essere descritte le competenze e il ruolo dell'intero team di progetto, del coordinatore e del tutor, evidenziando gli aspetti qualitativi nella gestione dei rapporti tra docenti – discenti esplicitando con chiarezza le strategie utilizzate nella gestione dei gruppi-classe che potrebbero avere caratteristiche anche eterogenee.

-**INNOVAZIONE**: saranno apprezzate quelle proposte progettuali che, puntando al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto, promuovono ed applicano conoscenze sperimentali e introducono elementi pro-attivi di miglioramento e di cambiamento. Tra le attività innovative possono essere comprese, per esempio, attività che incidono sulle componenti di processo, sviluppando nuovi indirizzi, approcci, metodi o strumenti migliorativi di quelli in uso.

-**SVILUPPO SOSTENIBILE**: nel progetto dovranno essere descritte le misure adottate per favorire il concetto di sviluppo sostenibile che fa riferimento ad un sistema di sviluppo che risponda alle esigenze del presente, senza compromettere le capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Tale approccio mira a migliorare le condizioni di vita delle persone tutelando nel contempo il loro ambiente di vita e di lavoro a breve, a medio e, soprattutto, a lungo termine. Lo sviluppo sostenibile persegue un triplice obiettivo: uno sviluppo economicamente efficace, socialmente equo e ambientalmente sostenibile.

-PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE: nel progetto dovranno essere descritte le misure adottate per favorire le pari opportunità e per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, l'origine etnica, la disabilità, l'età.

-DOCENZA: dovranno essere indicati i profili dei docenti e le figure di supporto e le loro competenze professionali e pedagogiche in relazione ai moduli/aree tematiche in cui svolgeranno la docenza. In sede di attuazione dell'attività formativa dovranno essere rispettati i parametri attuativi previsti dall'Avviso.

-SUSSIDI E STRUMENTI DIDATTICI: dovranno essere indicate le caratteristiche dei sussidi e degli strumenti a supporto della formazione, nonché i momenti e le finalità del loro utilizzo.

-METODOLOGIA DIDATTICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: specificare le metodologie didattiche impiegate nell'erogazione della formazione e gli strumenti per verificarne l'apprendimento.

Alla descrizione progettuale dovrà essere riservata la massima cura, in quanto elemento fondamentale per la valutazione. Il progetto presentato farà fede anche per l'attuazione, che verrà puntualmente verificata con il monitoraggio qualitativo da parte di Agenzia del Lavoro.

Un partecipante è formato se ricorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) in caso di conclusione del corso, se ha conseguito una Certificazione specificatamente prevista dai seguenti QCSS (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue - QCER; Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei - DigComp2.1; European Computer Driving Licence – ECDL / International Certification of Digital Literacy- ICDL; European e-Competence Framework 3.0 e-CF) oppure, in alternativa se ha conseguito, secondo le specifiche disposizioni provinciali (deliberazione della Giunta provinciale di data 10 giugno 2022 n. 1056), un Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti, con giudizio finale positivo almeno in riferimento ad un modulo formativo nella fase di verifica degli apprendimenti come sopra descritta;
- b) frequenza di almeno il 70% della durata corsuale pro capite come somma delle ore di aula/laboratorio, anche realizzate in modalità fad sincrona.

In caso di interruzione del corso per le sole cause di forza maggiore: maternità, infortunio, malattia di lunga durata superiore a 30 giorni, il soggetto potrà essere considerato formato solo a fronte di un'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti, riferito anche ad un solo modulo/unità didattica acquisiti al momento dell'interruzione, rilasciata dal soggetto responsabile dell'erogazione della formazione, anche ai fini della riconoscibilità e della spendibilità di sistema degli eventuali crediti formativi maturati, purché con prova prestazionale effettuata nei singoli moduli/unità didattiche.

SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità

L'Agenzia del lavoro - Ufficio Formazione e Sviluppo dell'occupazione, dopo la scadenza dei termini di presentazione delle domande, effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità delle proposte presentate.

Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento “Criteri di valutazione”, Allegato 4, approvati con il presente atto .

I progetti dovranno rispettare i diversi vincoli posti dalle norme nazionali e comunitarie ed essere coerenti con le finalità previste nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR e con i relativi target e/o milestone associati, nonché prevedere il rispetto di tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di trasparenza e contrattualistica pubblica; uguaglianza di genere e pari opportunità; tutela dei diversamente abili, così come previsto dall’Allegato 2 - “Autodichiarazione di accettazione dei principi previsti per gli interventi del PNRR.

Sarà disposta l’inammissibilità dell’ipotesi progettuale nei seguenti casi:

- 1) descrizione progettuale non in lingua italiana;
- 2) mancanza, da parte dell’organismo proponente, di una sede legale nell’Unione europea;
- 3) mancata conferma dei dati nella procedura informatica entro la data e l’ora di scadenza stabilite nel presente Avviso;
- 4) mancato inoltro della documentazione con le modalità definite nella sezione 10;
- 5) mancata presentazione, entro i termini stabiliti, dell’istanza e della descrizione progettuale di cui al presente Avviso;
- 6) mancanza della firma del legale rappresentante o suo delegato dell’organismo proponente o del capofila nel caso di raggruppamenti sull’istanza e/o sulla descrizione progettuale; nel caso di presentazione da parte di ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E., non costituiti, mancanza della firma dei legali rappresentanti di tutti i potenziali componenti sulla domanda di inserimento e/o sulla descrizione progettuale, o firma apposta in maniera difforme ;
- 7) mancata presentazione, entro i termini stabiliti, delle disposizioni generali di gestione;
- 8) mancanza della firma del legale rappresentante o suo delegato dell’organismo proponente o del capofila nel caso di raggruppamenti sulle disposizioni generali di gestione; nel caso di presentazione da parte di ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E., non costituiti, mancanza della firma dei legali rappresentanti di tutti i potenziali componenti sulle disposizioni generali di gestione;
- 9) nel caso di presentazione da parte di ATI, R.T.I., consorzio o G.E.I.E., la mancata presentazione, entro i termini stabiliti dal presente Avviso, della copia dell’atto costitutivo o della lettera d’intenti per la sua costituzione, sottoscritta da tutti i componenti;
- 10) avvio del procedimento di revoca dell’accredimento a carico dell’organismo proponente (o anche di uno dei componenti nel caso in cui il progetto sia presentato da A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E.);
- 11) qualora un organismo proponente presenti la domanda intesa come proposta progettuale sia come soggetto singolo, che come componente di ATI (associazione temporanea di impresa) o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E. sarà disposta l’inammissibilità di tutte le domande presentate ad eccezione dell’ultima presentata;
- 12) progetti presentati da soggetti che non hanno i requisiti richiesti alla sezione 5;
- 13) qualora un organismo proponente eroghi servizi, per il Programma GOL, nel campo dell’assessment approfondito, dell’orientamento al lavoro e/o di accompagnamento/sostegno nell’inserimento lavorativo, oppure svolga attività di assistenza nel caso in cui tali attività comporti attività di orientamento all’utenza per l’adesione o l’iscrizione a percorsi formativi rientranti nelle azioni del presente invito, e il proponente non interrompa tali attività, come previsto nella sezione 5 del presente Avviso.

Nei casi da 7) a 9) l'Amministrazione, prima di rendere inammissibile la domanda, assegnerà al soggetto proponente un termine di 10 giorni naturali consecutivi per regolarizzare gli elementi mancanti. In caso di mancata/irregolare integrazione della documentazione entro tale termine, l'Amministrazione assegnerà al soggetto proponente un ulteriore termine di 5 giorni naturali consecutivi per effettuare la regolarizzazione. In caso di mancata/irregolare integrazione anche entro il secondo termine, il progetto sarà considerato inammissibile. Qualora l'Amministrazione richieda di regolarizzare la documentazione, il decorso del termine del procedimento di cui alla sezione 11 rimane sospeso dalla data di richiesta di integrazioni fino alla data di ricevimento delle stesse o, qualora non vengano prodotte integrazioni da parte dell'organismo proponente, fino allo scadere del termine assegnato per la regolarizzazione.

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto, la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

L'Amministrazione potrà non approvare parti di progetto o richiedere una parziale modifica in sede di attuazione qualora essi non siano perfettamente coerenti con le disposizioni del presente Avviso.

I progetti ritenuti ammissibili saranno valutati secondo le procedure stabilite nei "Criteri di valutazione" approvati con il presente atto dal Nucleo di Valutazione previsto dal Documento degli Interventi di Politica del Lavoro della XVI legislatura, approvato con deliberazione della Giunta provinciale di data 24 gennaio 2020 n. 75, successivamente modificato con deliberazione della Giunta provinciale di data 26 novembre 2021 n. 2039 e nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Agenzia del Lavoro n. 9 di data 23 marzo 2022 integrata con deliberazione del consiglio di Amministrazione di data 13 luglio 2022 n. 18.

Saranno ritenuti approvabili solo i progetti che ottengono i punteggi minimi stabiliti nei suddetti Criteri di valutazione.

SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, Spese ammissibili

Le proposte formulate sono considerate quali domande di sovvenzione all'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento. Le proposte progettuali saranno finanziate con determinazione del Dirigente del Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del Lavoro. Tale atto sarà adottato solo a seguito del raggiungimento del numero minimo di partecipanti per ciascuna edizione dei percorsi.

Le modalità di determinazione del finanziamento attribuibile a ciascun progetto attraverso l'applicazione delle tabelle standard per costi unitari sono indicate nei "Criteri" approvati con deliberazione n. 327 del 2 marzo 2018 e s.m. e nel presente atto. In tali documenti e nel presente Avviso, sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo e i vincoli a cui le azioni devono sottostare. L'utilizzo dei CUS provinciali FSE è stato autorizzato da ANPAL contestualmente all'approvazione del PAR GOL con nota ANPAL di data 16 giugno 2022 protocollo n. 7871.

In particolare, l'Amministrazione prenderà come base di calcolo, al fine di definire il valore finanziabile per l'intervento formativo in sede di presentazione dell'ipotesi progettuale, i seguenti parametri:

- CUS quota fissa - costo ora/corso – **203,40 euro/h**;

- CUS quota variabile - costo ora/allievo – **0,86 euro/h/allievo** (per 10 partecipanti);

Incidenza percentuale delle spese di progettazione dell'intervento:- **9,23%** della quota fissa.

In sede di presentazione dell'ipotesi progettuale, si terrà conto di un gruppo in formazione pari a 10 unità.

In sede di finanziamento delle singole edizioni corsuali l'Amministrazione prenderà come base di calcolo per definire il valore massimo finanziabile per la singola edizione **il numero degli iscritti** con i seguenti parametri:

- CUS quota fissa - costo ora/corso – **203,40 euro/h** per la prima edizione e **184,63 euro/h** per le edizioni successive del medesimo percorso;
- CUS quota variabile - costo ora/allievo – **0,86 euro/h/allievo** (numero partecipanti iscritti alla singola edizione).

Parametri attuativi

In sede di gestione delle attività formative il Soggetto realizzatore dovrà rispettare i parametri attuativi riportati nella tabella sottostante:

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
SOTTOARTICOLAZIONI	10,00%	53,00%
TUTOR	14,00%	16,00%
SUPPORTO FORMATIVO	25,00%	39,00%

Parametro qualitativo minimo per la docenza

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI/FORMATORI SENIOR	43,00%	8,00%

Gli interventi di cui al presente Avviso dovranno concludersi entro 36 mesi dall'approvazione della graduatoria; tale termine potrà essere prorogato di ulteriori 12 mesi a insindacabile giudizio dell'Agenzia del Lavoro, e subordinatamente alla disponibilità delle risorse necessarie.

Indennità di partecipazione

Non sono previste indennità di frequenza per la partecipazione al corso, riferite al presente Avviso.

Tasso di corsisti formati rispetto agli avviati

La quota di finanziamento riconosciuto come sopra descritto necessita di un correttivo basato sul tasso di partecipanti formati al fine di evitare distorsioni nell'applicazione del metodo. Poiché la quasi totalità del costo standard previsto dipende dalla durata dell'attività e quindi dal CUS fisso dell'intervento formativo j-esimo, può verificarsi che il finanziamento debba essere riconosciuto nella quasi interezza nonostante i partecipanti diminuiscano molto rispetto a quelli previsti in sede di avvio delle attività.

Nel caso dei corsi di formazione, a catalogo, rivolti interamente ad utenti disoccupati (intesi come coloro che hanno perso il lavoro o che sono in mobilità) o lavoratori sospesi o neet (Not engaged in Education, Employment or Training) la soglia al di sopra della quale non opera il correttivo è del 40% in ragione della particolare configurazione progettuale che non prevede strumenti né meccanismi di selezione e delle caratteristiche dei destinatari, che li rendono soggetti a un livello di dispersione superiore alla media. Per le attività formative rivolte a utenti disoccupati, inoccupati o inattivi o neet (Not engaged in Education, Employment or Training) si considera in ogni caso formato, ai soli fini del calcolo del tasso di corsisti formati, l'utente che nonostante non abbia terminato il percorso formativo sia stato inserito

positivamente nel mondo del lavoro, come previsto dai “Criteri di attuazione” approvati con deliberazione della Giunta provinciale di data 2 marzo 2018 n. 327.

Il partecipante ritirato per cause di forza maggiore: maternità, infortunio, malattia di lunga durata superiore a 30 giorni, non si considera formato ai fini rendicontuali.

SEZIONE 9. TEMPI DI ATTUAZIONE durata e termini di realizzazione del Progetto

I soggetti realizzatori hanno 15 giorni lavorativi dalla data di avvio della singola edizione per concludere l'attività formativa dell'edizione. In ogni caso tutte le attività di formazione a cofinanziamento GOL dovranno comunque concludersi in tempo utile per poter presentare la rendicontazione all'Amministrazione provinciale entro il termine ultimo del 30 settembre 2025.

I corsi di formazione, come già indicato alla sezione 6, avranno avvio il terzo lunedì di ogni mese, salvo festività o ragioni valutate dall'Amministrazione come necessarie per variare il giorno di avvio previsto, o in caso di edizioni aggiuntive.

Le ore d'aula/laboratorio e supporto formativo si dovranno realizzare e concludere nel corso di 15 giorni lavorativi consecutivi dalla data di avvio.

I Centri per l'impiego procederanno all'iscrizione dei richiedenti che hanno realizzato l'assessment e per i quali verificheranno i requisiti di ammissibilità al Programma GOL.

L'attivazione delle edizioni dei corsi non sarà attuata, nel caso non si raggiungano almeno 8 iscrizioni per tutte le sedi, entro la fine del mese antecedente la data di avvio dell'edizione o entro altra scadenza fissata dall'Amministrazione o altra data in accordo con il soggetto realizzatore anticipata comunque di almeno 5 giorni dalla data di avvio e comunicata informaticamente al soggetto realizzatore del corso.

Il Soggetto realizzatore nulla potrà vantare nei confronti dell'Amministrazione provinciale per la mancata attivazione delle edizioni, dovuta al mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti, ciò potrà comportare che il numero delle edizioni dei vari corsi assegnati agli enti realizzatori potrà essere significativamente diverso da un percorso ad altro.

La mancata attivazione dell'edizione per non raggiungimento del numero minimo degli iscritti, non sarà causa di interruzione del meccanismo di rotazione mensile nelle attivazioni dei corsi di formazione, né per la rotazione tra le sedi di Trento e Rovereto, né per la rotazione dei corsi in sede periferica.

I Centri per l'Impiego curano l'informazione agli utenti sull'offerta formativa, indicando la collocazione territoriale dei corsi e i contenuti della formazione stessa. Alla fine di ogni mese, o altra data fissata dall'Amministrazione, comunque anticipata di almeno 5 giorni dalla data di avvio dell'edizione, si andranno a comporre gli iscritti alle singole edizioni del mese successivo, caricandoli sul sistema informatico di gestione.

Il soggetto realizzatore inserisce, attraverso l'utilizzo del sistema informatico di gestione, il comune di realizzazione dell'attività formativa, che deve coincidere con l'area di riferimento del/dei CPI e la data di avvio dell'edizione.

Il Soggetto realizzatore convalida a sistema informatico di gestione l'elenco dei soggetti iscritti per permettere l'adozione dell'atto di finanziamento. L'Amministrazione comunica al Soggetto realizzatore l'avvenuto finanziamento tramite sistema informatico.

Il Soggetto realizzatore ha l'obbligo di contattare i corsisti al fine di comunicare puntualmente data, sede e orario di avvio delle lezioni, la modalità del contatto dovrà essere tracciata (sms, mail, report

telefonico) in quanto la mancata partecipazione potrebbe comportare per l'utente perdita del sostegno al reddito.

Le domande di iscrizione sono perfezionate presso il CPI, attraverso il riconoscimento della persona tramite documento di identità da parte dell'operatore del Centro per l'impiego e con firma del modello di iscrizione da parte dell'utente tramite OTP (*One Time Password*).

Le edizioni saranno composte da partecipanti con lo stesso livello di profilazione.

Il Soggetto realizzatore potrà iniziare gli interventi solo a seguito della comunicazione di finanziamento da parte dell'amministrazione mediante il sistema informatico.

Il Soggetto realizzatore, in caso di "partecipante ritirato" si intende colui che, regolarmente iscritto ad un intervento formativo, formalizza per iscritto al Soggetto attuatore la propria rinuncia alla frequenza, o di "partecipante che ha superato il tetto massimo di assenze" si intende colui che ha accumulato un numero di ore di assenza superiore al 30% del ore della durata corsuale pro capite è tenuto a inserire entro le 48 ore successive al verificarsi dell'evento nel sistema informatico la comunicazione di quanto sopra. In caso contrario si applicherà la sanzione S.9 prevista dai "Criteri di gestione"

S.9 RITIRO DEI PARTECIPANTI O SUPERAMENTO DEL TETTO MASSIMO DI ASSENZE

Qualora il Soggetto attuatore non provveda a comunicare l'eventuale ritiro dei partecipanti o il superamento del tetto massimo di assenze nei termini previsti, si procederà alla riduzione di 0,5 punti percentuali, per ogni partecipante non comunicato, dei costi riconosciuti relativi al totale del progetto fino ad un massimo di euro 5.000.

SEZIONE 10. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

E' possibile presentare la domanda, con le modalità indicate ai paragrafi successivi a partire dal giorno 01/08/2022 ed entro la seguente scadenza:

ore 12.00 del giorno 31/08/2022

La mancata osservanza dei termini o delle modalità richieste per la presentazione comporterà l'esclusione dalla procedura.

Non comporteranno esclusione le irregolarità concernenti l'imposta di bollo, bensì le diverse conseguenze previste dalla vigente normativa come l'obbligo di regolarizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni da parte dell'Autorità competente.

Documentazione da trasmettere

I progetti dovranno essere redatti mediante l'utilizzo della procedura informatica. Per fare ciò è necessario collegarsi all'indirizzo internet **www.agenzialavoro.tn.it** e seguendo il percorso: Utenti - Enti di Formazione - Area dedicata agli enti per la gestione delle iniziative a finanziamento europeo – Accesso alla presentazione di proposte progettuali GOL – Accesso alla presentazione: "**Interventi formativi di breve durata codice 2022_GOL**". Qualora il soggetto proponente non fosse registrato deve procedere alla registrazione accedendo all'indirizzo internet **www.agenzialavoro.tn.it** e seguire il percorso sopra indicato dal quale è possibile collegarsi al sito del Fondo sociale europeo per effettuare la registrazione.

A registrazione avvenuta, il Soggetto proponente può accedere all'area riservata di cui sopra per compilare online la proposta progettuale che si compone della documentazione richiesta.

Le istruzioni operative per l'utilizzo di tale **procedura** sono contenute nella "Guida alla procedura informatica" reperibile sempre sul sito di cui sopra.

È inoltre necessario indicare in apposita sezione del sistema informativo gli estremi della marca da bollo da 16,00 euro (giorno, ora di emissione e identificativo di 14 cifre).

È necessario procedere alla conferma definitiva dei dati nella procedura informatica per poter procedere alla generazione dei documenti in formato digitale. Occorre quindi scaricare la domanda e relativi allegati, sottoscrivere digitalmente i documenti, ricaricarli nel sistema informativo e inviarli all'Amministrazione direttamente mediante il sistema informativo.

La domanda e gli allegati alla stessa dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare il soggetto richiedente).

Le proposte progettuali si compongono dei seguenti documenti:

1) istanza di partecipazione all'Avviso in regola con le vigenti normative sul bollo (16,00 euro) (**modello A**), contenente l'eventuale richiesta di Delega di quote di attività, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato;

2) descrizione progettuale (**modello B**). La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale nella parte descrittiva e redatta in lingua italiana, nel numero massimo di 50.000 (cinquantamila) caratteri e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato;

3) preventivo finanziario sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato (**modello C**);

4) nel caso di presentazione da parte di A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E. non costituiti: dichiarazione di intenti di costituzione di A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E. (**modello D**), sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che intendono partecipare a tale consorzio o raggruppamento;

5) nel caso di presentazione da parte di A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E. già costituiti: copia dell'atto di costituzione;

6) disposizioni generali di gestione sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato (**ALLEGATO 1**);

7) autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato (**ALLEGATO 2**).

Con riguardo alla descrizione progettuale ed al preventivo finanziario, si evidenzia che il cronoprogramma procedurale e finanziario sarà presidiato direttamente dall'Amministrazione e pertanto non costituisce elemento da inserire nelle proposte progettuali.

I format dei modelli per la presentazione delle proposte progettuali approvati con determinazione del Dirigente del Servizio Attività per il Lavoro, cittadini ed imprese di Agenzia del Lavoro sono presenti sul sito di Agenzia del Lavoro, ma ai fini della presentazione sono generati automaticamente dal sistema informatico.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

La ricevuta rilasciata dal sistema informativo con l'indicazione della data e dell'ora dell'avvenuto invio della domanda all'Amministrazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 25 della legge provinciale n. 23 del 30 novembre 1992.

Il procedimento dovrà concludersi in 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande.

I progetti ritenuti ammissibili saranno valutati secondo le procedure stabilite nei "Criteri di valutazione" approvati con il presente atto (ALLEGATO 4).

Saranno ritenuti approvabili solo i progetti che ottengono i punteggi minimi stabiliti nei suddetti Criteri di valutazione.

L'esito del procedimento di valutazione sarà approvato con determinazione dirigenziale dell'Agenzia del Lavoro. I soggetti i cui progetti sono stati approvati verranno inseriti nella graduatoria. L'esito sarà comunicato ai soggetti richiedenti e pubblicato sul sito internet www.agenzia lavoro.tn.it, alla sezione "Utenti - Enti di Formazione - Area dedicata agli enti per la gestione delle iniziative a finanziamento europeo – Accesso alla presentazione di proposte progettuali GOL".

L'inserimento in graduatoria con esito finanziabile non conferisce alcun diritto in merito all'effettivo finanziamento delle edizioni del corso.

Verrà formulata una graduatoria di assegnazione per ciascuno dei 10 percorsi. I progetti verranno collocati in graduatoria sulla base del punteggio conseguito in ordine decrescente

Qualora nella stessa graduatoria più progetti risultino con lo stesso punteggio complessivo, verrà data precedenza a quello sottoscritto per primo nella procedura informatica.

Nel caso in cui lo stesso Soggetto risulti primo in più graduatorie, sarà assegnatario in quella ove ha ottenuto il punteggio complessivo maggiore e verrà sospeso da tutte le altre graduatorie, nel senso che vi rimarrà inserito, ma senza alcun effetto sul finanziamento delle attività, salvo che non vi sia alcun altro Soggetto in graduatoria da poter far subentrare. In tale caso lo stesso Soggetto potrà risultare assegnatario della realizzazione in più di una tipologia di intervento. Nel caso in cui lo stesso Soggetto risulti primo con lo stesso punteggio, verrà preferito quello sottoscritto per primo nella procedura informatica

Nel caso in cui un Soggetto proponente comunichi all'Amministrazione per iscritto la volontà di ritirare una o più proposte progettuali, prima dell'approvazione delle graduatorie, il ritiro avrà efficacia sulla/sulle graduatorie nelle quali era/erano stata/e presentata/e la/e proposta/e progettuale/i. Tali ritiri, ai fini della formulazione delle singole graduatorie, saranno considerati dall'Amministrazione come "proposte non presentate". Nel caso in cui il Soggetto proponente perda uno dei requisiti necessari tutte le proposte progettuali presentate verranno tolte dalle rispettive graduatorie, che verranno pertanto riformulate. Nel caso in cui un Soggetto proponente comunichi all'Amministrazione per iscritto la volontà di ritirarsi da una o più graduatorie dopo l'approvazione delle graduatorie stesse, esso verrà sospeso dalla/dalle graduatoria/e in cui ha chiesto il ritiro, nel senso che vi rimarrà inserito, e l'Amministrazione assegnerà l'attività al Soggetto successivo in graduatoria senza effettuare riformulazione delle graduatorie. Tale criterio si applicherà anche nei casi in cui uno o più dei Soggetti proponenti perdano uno o più dei requisiti considerati necessari per erogare le attività formative.

Nel caso in cui il Soggetto proponente risulti primo in graduatoria e quindi assegnatario di un percorso previsto dal presente Avviso, non potrà contestualmente erogare servizi nel campo dell'assessment approfondito, dell'orientamento al lavoro e/o di accompagnamento/sostegno nell'inserimento lavorativo per il Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoro, pertanto dovrà dare comunicazione di interruzione dei servizi sopra indicati, entro 10 giorni dalla comunicazione di finanziamento, oppure dare comunicazione di rinuncia all'assegnazione del percorso. Gli eventuali servizi già in essere, di assessment approfondito, orientamento al lavoro e/o accompagnamento/sostegno nell'inserimento lavorativo dovranno essere portati a termine e conclusi nell'interesse dei partecipanti.

SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti realizzatori

Gli obblighi del soggetto realizzatore sono previsti nella dichiarazione di accettazione delle disposizioni generali di gestione - Allegato 1 del presente Avviso - e nella dichiarazione sostitutiva il cui modello è

stato approvato nel documento “Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR” inviato con circolare n. 266995 di data 14 ottobre 2021 dal Ministero dell’economia e delle Finanze - Allegato 2 al presente Avviso - oltre che dal presente Avviso e dai “Criteri di attuazione”, ivi compreso l’obbligo di indicazione del codice CUP su tutti gli atti amministrativo-contabili.

Gli obblighi di monitoraggio e informazione che ricadono sui soggetti realizzatori trovano espressione nella specifica autodichiarazione da produrre ai fini della partecipazione all’Avviso - Allegato 2.

SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi

Le azioni finanziate dovranno essere realizzate in stretta collaborazione con la struttura competente della Provincia autonoma di Trento, tenendo conto altresì di quanto previsto dalle linee guida sul monitoraggio-circolare RGS sul monitoraggio n. 27 del 21/06/2022.

Nella gestione delle medesime attività il Soggetto realizzatore dovrà rispettare, per analogia delle tipologie di azioni realizzate, quanto previsto nei “Criteri e modalità per l’attuazione del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020” (d’ora in poi “Criteri di attuazione”) approvati con deliberazione della Giunta provinciale 2 marzo 2018 n. 327 e s.m.i., con l’accortezza di indicare nella documentazione riferita ai singoli progetti, così come previsto dall’art. 34 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241, che gli stessi sono finanziati nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa NEXT Generation UE (utilizzando la frase “finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”) e riportando nella documentazione il relativo emblema dell’Unione europea. Sulle eventuali dispense e materiale didattico prodotti appositamente per le azioni formative in parola, oltre ai succitati elementi obbligatori, dovrà essere riportata l’indicazione del titolo dell’intervento, il nominativo dell’autore o curatore con la seguente dichiarazione: *“Finanziato dall’Unione europea – Next Generation. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell’Unione europea, della Commissione europea o della Provincia autonoma di Trento. Né l’Unione europea, né la Commissione europea, né la Provincia autonoma di Trento possono essere ritenute responsabili per essi”* e del Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori

Particolare attenzione, inoltre, dovrà essere riservata all’alimentazione del sistema informativo, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari dei singoli progetti, anche, qualora previsto, caricando nel sistema stesso la documentazione di riferimento, al fine di permettere all’Amministrazione provinciale il rispetto degli adempimenti riferiti al monitoraggio, controllo e rendicontazione delle spese, tramite il sistema ReGiS, nei confronti dell’Amministrazione centrale titolare di Interventi del PNRR.

Si specifica, inoltre, che per le azioni formative oggetto del presente Avviso, il Soggetto realizzatore non è tenuto alla redazione delle dichiarazioni trimestrali di cui al paragrafo 5. dei “Criteri di attuazione”. Sarà possibile, inoltre, richiedere l’erogazione di stati d’avanzamento nella misura massima del 60% (sessanta %) del valore del **rendiconto depositato presso l’Amministrazione provinciale** - senza necessità di deposito fideiussorio, né richiesta preventiva di anticipo. L’erogazione del saldo sarà subordinata alla verifica rendicontuale in loco come previsto dai citati “Criteri di attuazione”.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano i principali paragrafi del documento dei “Criteri di attuazione” applicabili alle azioni formative oggetto del presente Avviso, precisando che ogni qualvolta nel citato documento si faccia riferimento a “Soggetti attuatori”, per il presente Avviso è da intendersi riferibile alla definizione “Soggetti realizzatori”; i regolamenti e la normativa di riferimento, le risorse

finanziarie e il periodo temporale di riferimento sono da riportare al Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU:

1. Modalità di affidamento delle attività formative ai soggetti attuatori;
2. Definizione e struttura degli interventi formativi (con particolare attenzione alle disposizioni ed i vincoli riferibili alla delega di quote di attività);
3. Attuazione degli Interventi formativi (come precedentemente indicato, relativamente alle azioni di "Informazione e pubblicità", la normativa comunitaria di riferimento è il Regolamento (UE) 2021/241). Quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea e del Programma GOL devono essere mostrati almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE. E' possibile effettuare il download dell'emblema UE dal sito web UE: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos/. Inoltre, si ricorda che si definisce partecipanti "formato":
 - a) in caso di conclusione del corso se ha conseguito una Certificazione specificatamente prevista dai seguenti QCSS (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue - QCER; Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei - DigComp2.1; European Computer Driving Licence – ECDL / International Certification of Digital Literacy- ICDL; European e-Competence Framework 3.0 e-CF) oppure, in alternativa se ha conseguito, secondo le specifiche disposizioni provinciali (deliberazione della Giunta provinciale di data 10 giugno 2022 n. 1056), un Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti, con giudizio finale positivo almeno in riferimento ad un modulo formativo nella fase di verifica degli apprendimenti come sopra descritta;
 - b) frequenza di almeno il 70% della durata corsuale pro capite come somma delle ore di aula/laboratorio, anche realizzate in modalità fad sincrona.

In caso di interruzione del corso per le sole cause di forza maggiore: maternità, infortunio, malattia di lunga durata superiore a 30 giorni, il soggetto potrà essere considerato formato a fronte di un'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti acquisiti anche in relazione ad un solo modulo/unità didattica frequentato/a, al momento dell'interruzione, rilasciata dal soggetto responsabile dell'erogazione della formazione, anche ai fini della riconoscibilità e della spendibilità di sistema degli eventuali crediti formativi maturati.

4. Costi ammissibili: definizione, soglie e procedure, con particolare riferimento al sottoparagrafo 4.3 "Modalità di rendicontazione applicando le tabelle standard di costi unitari (di seguito indicata anche come rendicontazione CUS) di cui all'art. 67.1 (b) del Reg. (UE) 1303/2013";
5. Liquidazioni (stati di avanzamento e saldi) a parziale integrazione del presente paragrafo, come sopra specificato, si prevede la possibilità di erogare stati d'avanzamento nella misura massima del 60% (sessanta %) del valore del rendiconto depositato presso l'Amministrazione provinciale -

senza necessità di deposito fideiussorio, né richiesta preventiva di anticipo - e rinviare l'erogazione del saldo alla verifica rendicontuale in loco come previsto dai "Criteri di attuazione";

6. Modalità di rendicontazione: le dichiarazioni finali delle attività (con riferimento alle disposizioni a carattere generale, - ad es. sottoparagrafo 7.1, modalità di restituzione in caso di parziale o irregolare utilizzo dei fondi già percepiti, consegna tardiva della rendicontazione...- e sottoparagrafo 7.3 - Rendicontazione effettuata a costi unitari standard (CUS)); a parziale integrazione di quest'ultimo paragrafo, tra la documentazione di rendicontazione, dovrà essere presentata la stampa dei dati di presenza raccolti nel Registro Elettronico sottoscritti in originale dai docenti/formatori, dai corsisti, dagli eventuali tutor e codocenti; Il sistema on line di gestione produrrà direttamente le stampe riportanti le registrazioni caricate con evidenziate le eventuali anomalie.

Nel caso di attività realizzate in formazione a distanza (FaD) il Soggetto realizzatore dovrà presentare, oltre alla già prevista documentazione, i seguenti documenti:

- i "registri delle presenze - FaD corsista" compilati e sottoscritti da ciascun giovane, corredati da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000;
- i report automatici prodotti dalle piattaforme che garantiscono la certificazione puntuale dell'accesso dei destinatari e dei docenti dai sistemi informativi e di comunicazione utilizzati per garantire il collegamento.

7. Le verifiche di gestione.

I soggetti realizzatori dovranno conservare presso di sé tutta la documentazione comprovante l'attività realizzata, tra cui, i contratti sottoscritti, i registri di presenza anche in formato elettronico, eventuali dispense e testi didattici, per 15 anni e a metterla a disposizione dell'Amministrazione provinciale in qualsiasi momento secondo le modalità richieste, anche presso la sede degli stessi o tramite caricamento sul sistema informatico; dovranno, inoltre, provvedere ad una corretta conservazione e disponibilità dei documenti amministrativo-contabili riferiti all'attuazione del progetto.

Le azioni finanziate dovranno essere attuate nel rispetto di quanto definito nell'ipotesi progettuale approvata dalla Amministrazione provinciale e successive eventuali integrazioni o modificazioni autorizzate, nel rispetto del budget massimo di finanziamento pubblico, definito con apposito atto amministrativo e nel rispetto dei parametri "CUS quota fissa", "CUS quota variabile", "dei parametri attuativi" del "parametro qualitativo minimo per la docenza" e di quanto stabilito nell'Avviso e dalle modalità di applicazione delle tabelle standard per costi unitari definite nei "Criteri di attuazione". Il Soggetto realizzatore dovrà, inoltre, mettere a disposizione dell'utenza coinvolta nelle azioni formative le attrezzature, i mezzi descritti e quant'altro indicato nella descrizione progettuale approvata dall'Amministrazione provinciale. Per tutti i percorsi di area informatica è prevista obbligatoriamente la messa a disposizione di un personal computer (non tablet o altro dispositivo) per partecipante alla singola edizione.

Per la gestione delle attività a valere sul presente Avviso si utilizzerà il registro elettronico, le modalità di gestione dello stesso sono approvate con l'Allegato 3 al presente Avviso, ad integrazione di quanto già previsto e normato nei "Criteri di attuazione".

SEZIONE 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

Per le azioni formative oggetto del presente Avviso, i Soggetti realizzatori non saranno tenuti alla redazione e presentazione all'Amministrazione delle "Dichiarazioni trimestrali" di cui al paragrafo 5 dei "Criteri di attuazione". Sarà, tuttavia, possibile richiedere l'erogazione di stati d'avanzamento nella misura massima del 60% (sessanta %) del valore del rendiconto depositato presso l'Amministrazione provinciale - senza necessità di deposito fideiussorio, né richiesta preventiva di anticipo.

Per le modalità di rendicontazione, si richiama il paragrafo 4. "Costi ammissibili: definizione, soglie e procedure" dei "Criteri di attuazione", con particolare riferimento al sottoparagrafo 4.3. "Modalità di rendicontazione applicando le tabelle standard di costi unitari (di seguito indicata anche come rendicontazione CUS) di cui all'art. 67.1 (b) del Reg. (UE) 1303/2013" nonché il paragrafo 7. "Modalità di rendicontazione: le dichiarazioni finali delle attività" con riferimento ai contenuti generali riferiti all'Ammissibilità dei costi e modalità di documentazione delle spese, la modalità di tenuta dei dati contabili, la modalità di documentazione delle spese, modalità di restituzione nel caso di parziale o irregolare utilizzazione dei fondi già percepiti per la realizzazione dell'attività finanziata, consegna tardiva della rendicontazione e lo specifico sottoparagrafo 7.3 "Rendicontazione effettuata a costi unitari standard (CUS) con l'elenco della documentazione necessaria ai fini della rendicontazione, integrata con la stampa dei dati di presenza raccolti nel Registro Elettronico sottoscritti in originale dai docenti/formatori, dai corsisti, dagli eventuali tutor e codocenti. Il sistema on line di gestione produrrà direttamente le stampe riportanti le registrazioni caricate con evidenziate le eventuali anomalie.

Inoltre, nel caso di attività realizzate in formazione a distanza (FaD) il Soggetto realizzatore dovrà presentare, oltre alla già prevista documentazione, i seguenti documenti:

- i "registri delle presenze - FaD corsista" compilati e sottoscritti da ciascun giovane, corredati da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000;
- i report automatici prodotti dalle piattaforme che garantiscono la certificazione puntuale dell'accesso dei destinatari e dei docenti dai sistemi informativi e di comunicazione utilizzati per garantire il collegamento.

Si ricorda, come precisato alla Sezione 13, che i regolamenti e la normativa di riferimento, le risorse finanziarie e il periodo temporale di riferimento sono da riportare al Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

L'erogazione del saldo sarà subordinata alla verifica rendicontuale in loco come previsto dai citati "Criteri di attuazione" al paragrafo 8.3 "La verifica della rendicontazione".

SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso

E' ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell'Avviso stesso. Target e milestone non possono in ogni caso essere oggetto di modifica.

Le modifiche al presente Avviso, sono adottate con deliberazione di Giunta provinciale. Con il medesimo atto sono indicati i termini e le modalità operative, conseguenti alle modifiche di cui sopra, a cui i soggetti realizzatori dovranno attenersi.

SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto

Le modifiche e variazioni progettuali sottostanno alle regole fissate dai “Criteri di attuazione” e dal presente Avviso. **In ogni caso le previsioni inerenti milestone e target non potranno essere oggetto di modifica.**

SEZIONE 17. Responsabile dell’avviso

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio Attività per il Lavoro, cittadini ed Imprese di Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento, dott. Luca Aldrighetti, indirizzo e-mail formazionesegreteria.adl@provincia.tn.it, indirizzo di posta elettronica certificata: formazione.adl@pec.provincia.tn.it

In relazione ai termini procedurali si applica quanto disposto dalle norme di cui alla sezione 11.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione venga in possesso in occasione dell’espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.

Infine, i dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell’art. 22 del Regolamento UE 2021/241.

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

Nell’ambito del citato documento dei “Criteri di attuazione”, sono previsti dei meccanismi sanzionatori codificati con “S.” che, a seconda della gravità dell’irregolarità riscontrata, possono comportare la revoca parziale (intesa anche come riduzione percentuale dell’importo finanziato o rendicontato applicata a seguito di riscontro di irregolarità di gestione) o totale del finanziamento assegnato.

In particolare, si segnalano le seguenti sanzioni:

S.1 – Affidamento irregolare (riferito all’affidamento di quote di attività a terzi): revoca parziale

S.2 – Pubblicità irregolare: revoca parziale

S.5 – Trasmissione delle schede di iscrizione/conferma di partecipazione all’intervento: revoca parziale o totale

S.6 – Copertura assicurativa: revoca parziale o totale

S.8 – Calendario: revoca parziale

S.9 – Ritiro dei partecipanti o superamento del tetto massimo di assenze: revoca parziale

S.10 – Registri: revoca parziale o totale

Il presente meccanismo sanzionatorio previsto dai “Criteri di attuazione” deve, inoltre, essere integrato nel seguente modo:

“Nel caso di utilizzo di Registro Elettronico non è previsto l’aggancio del registro mediante il codice identificativo ma il suo utilizzo accedendo al sistema on line di gestione dell’Amministrazione. In caso di mancata registrazione delle lezioni sul Registro Elettronico entro il tempo di latenza previsto le relative attività non verranno riconosciute. Nel caso di utilizzo di Registro Elettronico la mancata presentazione dei dati riepilogativi sottoscritti in originale dai docenti/formatori, dai corsisti, dagli eventuali tutor e codocenti comportano il non riconoscimento delle relative attività.

In caso di utilizzo di Registro Elettronico le attività registrate in difformità da quanto riportato nell’allegato 3, non saranno considerate documentate né ai fini del calcolo della quota fissa del CUS né ai fini del calcolo della quota variabile del CUS e dei parametri attuativi”.

S.12 – Intralcio e impedimento alle funzioni di controllo: revoca parziale o totale

S.01 – CUS Programmazione: revoca parziale

S.02 – CUS Dotazioni partecipanti: revoca parziale

Per completezza delle informazioni, si richiama, inoltre, il SI.GE.CO. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali titolare di interventi del PNRR Italia, con particolare riferimento al paragrafo 4.8 “Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero”.

Infine, in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale - ove specificamente previsti dall’avviso – l’Amministrazione provinciale si riserva la facoltà di sospendere o revocare il finanziamento.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all’attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi individuati nell’Avviso stesso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all’art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 21. Comunicazione

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quanto indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021, Allegato 1, punto 3.4.1 “Obblighi di comunicazione a livello di progetto”.

SEZIONE 22. Controversie e Foro competente

In caso di controversie che dovessero sorgere in ordine all’Avviso il foro competente è quello di Trento.

SEZIONE 23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 24. Allegati

Allegato 1: Dichiarazione di accettazione delle disposizioni generali di gestione

Allegato 2: Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

Allegato 3: Modalità di gestione del registro elettronico

Allegato 4: Criteri di valutazione

ALLEGATO 1



**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE
relative all'“Avviso pubblico per la presentazione di proposte formative di breve durata –
Percorso 2A “Upskilling” / Percorso 4B “Lavoro e Inclusione” del piano attuativo GOL
della Provincia autonoma di Trento”**

a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”,
Componente 1 “Politiche per il lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione
finanziato dall’UE – Next Generation EU

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

Legale rappresentante dell'organismo denominato _____

Con sede _____ cod.fisc./partita iva _____

Proponente il progetto denominato _____

(codice _____)

DICHIARA

- di avere preso visione ed accettato quanto contenuto nella seguente normativa e documentazione:
 - Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” del PNRR;

- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- *SI.GE.CO Sistema di gestione e controllo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali titolare di interventi del P.N.R.R. Italia;*
- Linee guida sul monitoraggio-circolare RGS sul monitoraggio n. 27 del 21/06/2022;
- Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale";
- Legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19, recante "Organizzazione degli interventi di politica del lavoro";
- "Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura" adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 75 del 24 gennaio 2020, modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2039 di data 26 novembre 2021;
- deliberazione della Giunta provinciale n. 279 del 25 febbraio 2022 di adozione in via preliminare del piano attuativo provinciale del programma nazionale GOL ;
- programma operativo Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento (PO FSE), approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e con deliberazione della Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377 e modificato con Decisione C (2018) 5292 del 3 agosto 2018 e con deliberazione della Giunta provinciale 24 agosto 2018, n. 1544;

- regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015;
- Delibera della Giunta Provinciale n. 327/2018 che reca "Modifiche e integrazioni dei criteri e modalità di attuazione del Programma operativo FSE 2014-2020 per il periodo di programmazione del FSE 2014-2020" di seguito denominati "Criteri di attuazione" ;
- Delibera della Giunta Provinciale n. 1690/2015 di conferma delle CUS per il PO FSE 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta provinciale n. 1295 del 15/07/2022 di approvazione definitiva del PAR della Provincia Autonoma di Trento;
- Deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 (Sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della sezione III del Regolamento "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" di cui al D.P.P. 18-125/Leg., di data 9 maggio 2008, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m.i.);
- Determinazione del Servizio Europa n. 33/2020 "Modifica del calcolo della quota fissa e variabile del parametro ora/corso, in applicazione delle tabelle di costi unitari standard per le azioni formative relative al potenziamento delle competenze chiave relative all'Asse 1 "Occupazione" Obiettivo specifico 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggior difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata" a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Il sottoscritto si impegna altresì:

- ad accettare, preliminarmente all'eventuale finanziamento dell'attività da parte della Provincia autonoma di Trento, le seguenti disposizioni generali di gestione:

DISPOSIZIONE N.1

Il soggetto realizzatore dichiara di aver preso visione della normativa sopra riportata e dell'Avviso, di cui tale atto, è parte integrante e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previste.

Il codice Unico di Progetto sarà assegnato dall'Amministrazione per la singola edizione finanziata e sarà registrato nel sistema informatico.

Le attività progettuali finanziate devono essere realizzate in stretta collaborazione con la Struttura provinciale competente, di seguito detta "Provincia".

Nella gestione delle medesime attività il soggetto realizzatore si impegna a:

- rispettare le disposizioni ed i vincoli alla delega di quote di attività formative, secondo quanto disposto nella sezione A dei "Criteri di attuazione";

- accettare il controllo della Provincia, volto ad accertare il corretto svolgimento delle attività formative sotto il profilo didattico - organizzativo e amministrativo;
- fornire all'amministrazione provinciale i dati necessari per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività progettuali;
- conservare presso di sé la documentazione, i registri elettronici ed i report in caso di FAD, i testi didattici e le dispense delle attività formative per quindici anni e a metterla a disposizione dei competenti uffici dell'amministrazione provinciale e degli altri organismi dell'Unione Europea o nazionali preposti, in qualsiasi momento secondo le modalità richieste, anche nella sede degli stessi secondo quanto stabilito nei "Criteri di attuazione", anche mediante sistemi di partecipazione da remoto o virtuale. A tal proposito si evidenzia che l'amministrazione attuatrice è comunque obbligata ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti alla conclusione degli interventi, in conformità alla normativa comunitaria;
- utilizzare per la registrazione delle presenze dei partecipanti lo strumento del Registro Elettronico o in alternativa il registro cartaceo fornito dall'Amministrazione provinciale;
- provvedere ad una corretta conservazione e disponibilità dei documenti amministrativo-contabili riferiti all'attuazione del progetto;
- conseguire dei risultati in riferimento a milestone e target.

Nella gestione degli interventi si impegna per il rispetto dei seguenti principi:

- di DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie del bilancio statale;
- principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14

Ottobre 2021 di questo documento recante il “Format di autodichiarazione” per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell’ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

DISPOSIZIONE N.2

Le azioni finanziate devono essere attuate:

- nel rispetto di quanto definito nella descrizione progettuale approvata dalla Provincia e successive eventuali integrazioni o modificazioni autorizzate;
- nel rispetto del budget massimo di finanziamento pubblico, definito con apposita determinazione, nel rispetto degli importi massimi ammissibili previsti dall’Avviso e dai “Criteri di attuazione”.

Ciascuna edizione dei percorsi dovrà prevedere iscritti proveniente dalla stessa profilazione e pertanto rientranti nello stesso percorso GOL (Percorso 2 “upskilling”, Percorso 4 “Lavoro e inclusione”).

Il soggetto realizzatore deve mettere a disposizione dell’utenza coinvolta nelle azioni formative le attrezzature e i mezzi descritti nella descrizione progettuale approvata dall’Amministrazione provinciale, nonché a fornire all’utenza il materiale didattico e di cancelleria previsto nella medesima descrizione progettuale. Con riguardo ai corsi dell’Area Informatica, il soggetto realizzatore è tenuto a fornire un personal computer a ciascun partecipante.

DISPOSIZIONE N.3

Gli interventi finanziati devono essere conclusi dal soggetto realizzatore entro i termini previsti specificatamente nell’Avviso.

La rendicontazione degli oneri di gestione sostenuti è effettuata secondo le modalità descritte nell’Avviso e nella sezione A dei “Criteri di attuazione” e comunque entro e non oltre il 30 settembre 2025, compresa l’eventuale proroga, pena il non riconoscimento delle spese sostenute.

I termini di presentazione della rendicontazione sono stabiliti nell’Avviso e nella Sezione A dei “Criteri di attuazione”.

DISPOSIZIONE N.4

Il soggetto realizzatore si impegna ad accettare il controllo, anche ispettivo, della Provincia finalizzato a verificare e garantire il corretto utilizzo delle risorse, ai sensi del capo III del sopracitato regolamento d’esecuzione della L.P. 2/2015 e, in particolare, a consentire l’accesso ai propri locali, nonché all’eventuale piattaforma informatica utilizzata per la modalità di erogazione a distanza della formazione, ai funzionari incaricati dello stesso ed a fornire la documentazione e le informazioni richieste.

Il soggetto realizzatore assume il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali dei destinatari degli interventi formativi, ai sensi del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 679/2016 (Regolamento generale sulla Protezione dei Dati - GDPR) e si impegna al rigoroso rispetto, con la diligenza di cui all'art. 1176, comma 2, del Codice civile, della predetta normativa comunitaria, della relativa disciplina nazionale e delle prescrizioni dell'Autorità di controllo.

Titolare dei dati è la Provincia autonoma di Trento. Ai sensi del comma 3, dell'articolo 28, del Regolamento citato, in qualità di Responsabile esterno del trattamento dovrà:

- a) trattare i dati personali comuni nonché quelli appartenenti a particolari categorie di dati delle persone fisiche iscritte ai percorsi formativi di propria pertinenza, forniti con la domanda di iscrizione nonché eventuali ulteriori dati conferiti nel corso dell'implementazione dei corsi, soltanto su istruzione documentata del Titolare, per le finalità di implementazione e rendicontazione dei corsi. Tali dati saranno raccolti ed elaborati attraverso il sistema informativo FSE al quale viene autorizzato l'accesso per i soli dati relativi ai partecipanti ai propri interventi. I trattamenti, che potranno essere effettuati con o senza strumenti automatizzati, comprendono solamente le operazioni di raccolta, registrazione, estrazione, consultazione e uso di tali dati personali;
- b) informare immediatamente il Titolare del trattamento qualora un'istruzione violi il Regolamento o altre disposizioni, relative alla protezione dei dati;
- c) informare preventivamente il Titolare riguardo a obblighi giuridici che imponessero al Responsabile il trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, nel rispetto del Capo VI del Regolamento, salvo che la normativa in questione vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- d) garantire il rispetto dei principi comunitari in ambito di protezione dei dati personali in ogni fase e per ogni operazione del trattamento e, in particolare, quelli di cui agli articoli 5 e 25 del Regolamento, nonché il rispetto della Privacy Policy del Titolare approvata con deliberazione della Giunta provinciale 54/2019 e s.m.;
- e) garantire che le persone che trattano dati personali siano specificamente autorizzate, adeguatamente istruite e si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- f) adottare tutte le misure richieste dall'articolo 32 del Regolamento 679/2016, dirette a garantire la sicurezza dei dati personali. In caso di trattamento con strumenti automatizzati, il Responsabile dovrà altresì garantire l'adozione di misure di sicurezza analoghe e non inferiori a quelle minime di cui alla circolare AGID n. 2/2017 (Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni) e s.m. e integrazioni;
- g) tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare con misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di soddisfare l'obbligo del titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato (Capo III del Regolamento), nonché informare tempestivamente il Titolare dei reclami eventualmente presentati dagli interessati;
- h) mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla presente disposizione o che derivano dal Regolamento, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare, dal suo DPO o da altro soggetto a ciò deputato;
- i) comunicare immediatamente al Titolare, non appena venuto a conoscenza dell'evento, ogni violazione dei dati personali (*data breach*) che potrebbe riguardare dati personali che tratta per conto del Titolare e cooperare con il Titolare per l'adempimento degli

obblighi di cui agli articoli 33 e 34 del Regolamento. Tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione, il Responsabile dovrà fornire tutte le informazioni disponibili relative alla natura della violazione (compresi il numero approssimativo di interessati e di relative registrazioni); alle probabili conseguenze della violazione; alle misure adottate o di cui si propone l'adozione;

- j) nei casi previsti dall'art. 37 del Regolamento, procedere alla nomina del Data Privacy Officer (DPO), garantendo il rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 38 e 39 del Regolamento;
- k) procedere alla designazione per iscritto degli Amministratori di Sistema, conservandone l'elenco e adottando sistemi idonei alla registrazione dei relativi accessi logici e conservare i relativi *access log* per almeno 6 mesi, nel rispetto del Provvedimento del Garante del 27/11/08;
- l) provvedere alla predisposizione del Registro delle attività del trattamento nei termini di cui all'art. 30 del Regolamento mettendolo tempestivamente a disposizione su richiesta del Titolare o dell'Autorità di controllo;
- m) effettuare la segregazione (fisica e logica) dei dati personali (ovvero mantenerli separati rispetto a quelli di cui è Titolare, o Responsabile per altri soggetti) ed informare tempestivamente il Titolare di ogni variazione o perdita (anche parziale) dei requisiti e delle garanzie offerte;
- n) cancellare o restituire tutti i dati personali, su scelta del Titolare del trattamento, nei limiti temporali fissati dalla disposizione n. 1 relativamente alla rendicontazione degli interventi, fatte salve eventuali sospensioni dei termini connesse a procedimenti giudiziari o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea, e cancellare le copie esistenti dei dati personali in oggetto, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati, esclusa ogni altra forma di conservazione anche per finalità compatibili;
- o) ricorrere ad altro Responsabile del trattamento, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 28, solamente previa autorizzazione scritta del Titolare.

Le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del Regolamento. Le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal Regolamento, o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli interessati. In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le Parti al momento della sottoscrizione delle Disposizioni, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

In caso di azione di risarcimento civile, o responsabilità amministrativa, promossa nei confronti del Titolare per i danni provocati, o le violazioni commesse dal Responsabile a seguito di inadempienze normative o contrattuali, il Responsabile stesso manleva integralmente il Titolare, da ogni eccezione rimossa. Analogamente, il Responsabile manleva integralmente il Titolare, da ogni eccezione rimossa, in caso di applicazione di sanzioni da parte dell'Autorità di controllo per inadempienze normative o contrattuali commesse dallo stesso Responsabile.

DISPOSIZIONE N.5

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI (art.33 d.P.P.12-26/Leg/2015)

Su richiesta degli interessati la Struttura provinciale competente eroga i finanziamenti con la seguente cadenza e importi percentuali:

- stati d'avanzamento nella misura massima del 60% (sessanta %) del valore del rendiconto depositato presso l'Amministrazione provinciale - senza necessità di deposito fideiussorio, né richiesta preventiva di anticipo
- saldo, erogato a seguito del controllo della rendicontazione finale e del rispetto di tutti i requisiti previsti per il riconoscimento dell'importo finanziato.

Le modalità di liquidazione sono specificate nella Sezione A dei "Criteri di attuazione".

Tutta la gestione finanziaria degli interventi deve essere effettuata attraverso un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata. Il soggetto realizzatore inoltre dovrà utilizzare uno o più conti correnti bancari, così come disposto nei "Criteri di attuazione". Il pagamento dello stato di avanzamento/saldo verrà effettuato entro 30 giorni dalla presentazione da parte del soggetto attuatore di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione dell'anticipo/saldo. Nel caso la Provincia richieda integrazioni o rettifiche alla stessa, il termine inizierà a decorrere dal momento della loro presentazione.

La Provincia, per l'esame della documentazione relativa alla documentazione contabile, potrà avvalersi di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sezione A, di cui al D.lgs. n. 135 del 17 luglio 2016.

Al fine di consentire l'attività di revisione, il soggetto realizzatore collabora con la Provincia e/o la società o/e con il revisore incaricato dalla Provincia, fornendo documentazione mancante ed eventuali chiarimenti in merito all'attività di gestione ed alle spese sostenute.

DISPOSIZIONE N.6

Il soggetto realizzatore è tenuto ad adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione nelle forme e nei modi previsti nell'Avviso e nella Sezione A dei "Criteri di attuazione" e previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che le Operazioni sono finanziate nell'ambito del PNRR con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'unione europea e all'iniziativa Next Generation EU "Finanziato dall'unione Europea – Next generation EU" riportando nella documentazione tra gli altri sempre l'emblema dell'Unione europea.

DISPOSIZIONE N.7

In caso di inosservanza da parte del soggetto realizzatore delle disposizioni stabilite nell'Avviso, nella sezione A dei "Criteri di attuazione" e nelle presenti disposizioni, verranno applicate le corrispondenti sanzioni.

Per eventuali controversie è competente il Foro di Trento. Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa riferimento alle leggi in materia e alle consuetudini locali.

DISPOSIZIONE N.8

Il soggetto realizzatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività finanziate e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando con ciò la Provincia autonoma di Trento da ogni e qualsiasi responsabilità.

Il soggetto realizzatore deve ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi

compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale, fiscale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il soggetto realizzatore si impegna, inoltre, all'integrale osservanza delle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ed in particolare del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (e di quelle disposizioni che verranno emanate nel corso dell'esecuzione delle attività); tale osservanza dovrà essere rispettata anche per i locali e le attrezzature messe a disposizione dell'utenza.

Ai fini dell'osservanza della normativa di cui al precedente periodo, il soggetto realizzatore si impegna sin d'ora a collaborare con le strutture della Provincia preposte in ordine all'attuazione delle misure di sicurezza e di emergenza adottate nelle sedi ove saranno eseguite le attività.

Il soggetto realizzatore si impegna ad avviare l'attività formativa solo dopo aver assicurato gli utenti iscritti provvedendo all'apertura di apposite posizioni assicurative a favore degli stessi presso l'I.N.A.I.L. ed alla stipula di idonee polizze assicurative (presso una Agenzia Assicurativa abilitata) RCO, RCT e polizze assicurative infortuni che coprano i rischi di invalidità permanente e morte durante tutto il periodo di erogazione delle attività, così come previste dai "Criteri di attuazione" con relativi massimali. Gli estremi delle posizioni assicurative dovranno essere inseriti nel sistema informativo prima dell'avvio delle attività. Il soggetto realizzatore si impegna a manlevare e tenere indenne la Provincia da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni predette.

Nei casi previsti dalla legge, l'Amministrazione procederà ai pagamenti degli stati di avanzamento e del saldo, a seguito di apposita verifica della regolarità del versamento degli oneri contributivi e assicurativi da parte del soggetto realizzatore e in adempimento del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136". L'amministrazione acquisirà d'ufficio le informazioni inerenti la permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa del soggetto realizzatore e la documentazione antimafia. Soltanto dopo le predette verifiche, qualora necessarie, si provvederà all'emissione del mandato di pagamento.

Nel caso di inosservanza delle disposizioni sopraccitate verranno applicate le sanzioni previste dalla sezione A dei "Criteri di attuazione".

DISPOSIZIONE N. 9

Il soggetto realizzatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuire incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti pubblici, che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione; il soggetto che non osserva la presente disposizione incorrerà nelle sanzioni previste all'art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.

Il legale Rappresentante o suo delegato*
(Nome e Cognome)

Ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 1341 del c.c., il Soggetto proponente approva espressamente, dopo attenta lettura, le clausole del presente atto, ed in particolare le Disposizioni n. 3, n. 4, n. 5, n. 7 e n. 8.

Il legale Rappresentante o suo delegato*

(Nome e Cognome)

In caso di A.T.I. o R.T.I. o Consorzio o G.E.I.E. non ancora costituiti le presenti DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE dovranno essere sottoscritte da ciascun legale rappresentante di ogni singola Impresa, Ente, Associazione ecc.

**Secondo quanto previsto dall'Avviso, le presenti Disposizioni devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato.*

ALLEGATO 2



PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE AVVISO PUBBLICO AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritto/a _____,
nato a _____, il _____,
CF _____, in qualità di organo titolare del potere di impegnare
l'Amministrazione/legale rappresentante di _____,
con sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____,
tel. _____, posta elettronica certificata (PEC)
_____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR
n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di
dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* clima e digitale, della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;

6. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali *milestone e target* associati;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse della Misura 5 "Inclusione e coesione" Componente 1 "Politiche per il lavoro" Riforma 1.1. "Politiche attive del lavoro e della formazione" e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a

11. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione centrale responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata²⁵) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
14. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa eg D.lgs. 25 maggio 2016, n.97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato

²⁵ Es.: utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti

nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,
17. comprovare il conseguimento dei *target e dei milestone* associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Il Legale Rappresentante o suo delegato

Secondo quanto previsto dall'Avviso la domanda deve essere compilata attraverso la procedura informatica e firmata digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato con potere di firma. Nel caso di ATI non costituita, la domanda dovrà essere firmata digitalmente dai legali rappresentanti di tutti i componenti.

ALLEGATO 3



MODALITÀ DI GESTIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO

Per lo svolgimento degli interventi previsti dal presente Avviso l'Amministrazione prevede l'utilizzo del c.d. Registro Elettronico. Il sistema di registrazione delle presenze tramite il Registro Elettronico prevede che i Soggetti attuatori, tramite account personali, accedano ad un database collocato sulle infrastrutture tecnologiche dell'Amministrazione per registrare per ogni gruppo in formazione la presenza e gli orari di entrata e di uscita di ogni utente – senza che i partecipanti alla lezione/attività debbano sottoscrivere il registro di presenza.

Il Registro Elettronico è a tutti gli effetti un atto pubblico per cui il responsabile materiale della registrazione su detto dispositivo è soggetto, nella sua compilazione, alle sanzioni penali disciplinate dall'art. 479 c.p.p. (falso materiale in atto pubblico) qualora le registrazioni riportate non corrispondano al vero.

La compilazione del Registro Elettronico deve avvenire di norma in tempo reale e non fuori dal gruppo/classe di riferimento entro un "tempo di latenza" (viene definito tempo di latenza l'arco temporale entro cui comunicare l'avvio o il termine di una lezione) di 15 (quindici) minuti.

L'accesso in scrittura al Registro Elettronico delle presenze è previsto per il solo docente/formatore responsabile della lezione/attività ed è effettuato per mezzo di credenziali personali (utente e password). Tali credenziali sono strettamente personali e non cedibili: l'utilizzo di credenziali di scrittura da parte di altra persona diversa dal docente/formatore responsabile della lezione costituisce una grave irregolarità amministrativa che comporta il mancato riconoscimento delle registrazioni interessate nonché la revoca delle credenziali di accesso al registro per il docente/formatore e per l'autore della indebita sostituzione. L'eventuale tutor d'aula ed il coordinatore del corso/attività devono assicurare, per proprio ruolo e funzioni, l'attività di vigilanza sulla corretta gestione del Registro Elettronico informatizzato e l'osservanza delle regole per il suo utilizzo curandosi di verificare che la registrazione avvenga sempre da parte del docente/formatore responsabile della lezione/attività.

Il docente/formatore responsabile della lezione/attività dovrà inserire nel sistema la "comunicazione di avvio lezione" dopo aver effettuato l'appello degli iscritti al modulo formativo entro il tempo di latenza. A fine lezione il docente/formatore responsabile dovrà inserire nel sistema la "comunicazione di fine lezione" e aggiornare l'appello ed eventualmente correggere se necessario il flag di status dei partecipanti, registrando il relativo orario dichiarato di ingresso posticipato o di uscita anticipata, entro il tempo di latenza. L'operazione di aggiornamento viene richiesta a fine lezione/attività per evitare di interromperne lo svolgimento.

Tutte le registrazioni oltre il tempo di latenza saranno considerate come non conformità e quindi le relative ore non saranno considerate al fine del calcolo dei parametri attuativi.

Stampa dati di presenza

Al termine di ciascuna edizione il Soggetto attuatore dovrà provvedere alla stampa dei dati di presenza raccolti nel Registro Elettronico dal sistema di gestione on line. Dovrà quindi provvedere alla raccolta delle firme autografe dei docenti/formatori, dei corsisti, degli eventuali tutor e codocenti che nel periodo si sono avvicendati in aula. Il Soggetto attuatore dovrà stampare i dati di presenza e provvedere alla raccolta delle firme autografe come sopra indicato esclusivamente alla fine delle attività formative. Le stampe dei dati di presenza raccolti nel Registro elettronico sottoscritte in originale dai docenti/formatori, dai corsisti, dagli eventuali tutor e codocenti e controfirmate dal responsabile del Soggetto attuatore andranno a comporre il fascicolo di rendicontazione delle attività.

Fuori rete

Nel caso di mancanza della rete internet o in caso di malfunzionamento del device utilizzato per la connessione, il responsabile delle lezioni/attività o il coordinatore del Soggetto attuatore deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione il problema e utilizzare per la registrazione delle attività un registro cartaceo che preveda, in questo caso, anche la firma dei partecipanti. Una volta ripristinata la connessione, i dati andranno caricati a sistema dal Soggetto attuatore competente allegando il file PDF della scansione del registro cartaceo. In questo caso l'inserimento dati avverrà creando una lezione in modalità c. d. "dichiarata".

ALLEGATO 4



Criteri di valutazione dei progetti presentati per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori (GOL), approvato con deliberazione della Giunta provinciale di data 15/07/2022 n. 1295 e finanziato dall'Unione europea – Next generation EU.

PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO	100 punti
PUNTEGGIO MINIMO per finanziabilità del progetto	50 punti
PENALIZZAZIONI	- 2 punti per sospensioni superiori ai 20 giorni relative all'accREDITAMENTO FSE-PAT negli ultimi 5 anni

DETTAGLIO DEI PUNTEGGI

1. Qualità e coerenza complessiva del progetto con la sua macrofinalità di *upskilling* dei destinatari e con gli obiettivi del programma GOL (max: 15 punti):

A. Coerenza della proposta con macrofinalità di upskilling (max 10 punti):

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

Moltiplicatore: 2,0

B. Coerenza interna complessiva del disegno progettuale proposto (max 5 punti):

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

Moltiplicatore: 1,0

2. Modalità di presa in carico dell'utenza prevista in relazione alle sue caratteristiche e specificità (max 10 punti):

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

Moltiplicatore: 2,0

3. Risultati finali di apprendimento (max 15 punti):

Chiara e dettagliata descrizione dei risultati di apprendimento e loro coerenza con gli obiettivi del progetto e la sua articolazione in moduli/unità didattiche.

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

Moltiplicatore: 3,0

4. Moduli/unità didattiche di apprendimento (max 15 punti):

Dettagliata descrizione dei moduli/unità didattiche previsti e coerenza con i risultati di apprendimento in riferimento al progetto presentato.

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

Moltiplicatore: 3,0

5. Metodi a supporto dell'apprendimento (max 10 punti):

Adeguatezza delle metodologie didattiche in relazione ai destinatari ed ai risultati di apprendimento.

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

Moltiplicatore: 2,0

6. Rispetto degli elementi trasversali secondo quanto previsto dall'Avviso (DNSH, tagging ambientale e digitale, parità di genere, valorizzazione dei giovani, riduzione dei divari territoriali) ed eventuali linee di promozione e applicazione di elementi sperimentali di miglioramento (max 5 punti):

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

Moltiplicatore: 1,0

7. Modalità di valutazione degli apprendimenti (max 10 punti):

Coerenza delle modalità utilizzata nella valutazione degli apprendimenti/delle prove prestazionali di valutazione in relazione ai risultati di apprendimento dichiarati.

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

Moltiplicatore: 2,0

8. Risorse organizzative e professionali (max 20 punti):

A. Adeguatezza del team del personale docente, del personale non docente (tutor e figure di supporto) e loro modalità di interazione (max 15 punti):

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

Moltiplicatore: 3,0

B. Adeguatezza delle risorse didattiche (anche sussidi, ecc.) messe a disposizione dei corsisti (max 5 punti):

Punteggio:

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

Moltiplicatore: 1,0